



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI  
FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE**

***Relazione Annuale 2017***



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**  
**FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE**  
***RELAZIONE ANNUALE 2017***

Indice

Obiettivi, fonti, quadro di riferimento.....	3
SEZIONE 1: COMPOSIZIONE E ATTIVITÀ DELL'ACPD.....	5
SEZIONE 2 : LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ.....	7
SEZIONE 3 .....	12
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE- L19.....	12
SCIENZE MOTORIE –L22 .....	24
SCIENZE PEDAGOGICHE - LM85.....	36
MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE-LM47 .....	36
CONCLUSIONI .....	60

## Obiettivi, fonti, quadro di riferimento

Come evidenziato nelle *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale* approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, la CPDS ha, tra le altre cose, il compito di:

- i) redigere la Relazione Annuale;
- ii) svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica; nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- iii) individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti;
- iv) valutare la coerenza dei contenuti dei corsi con gli obiettivi formativi formulati per i CdS;
- v) promuovere l'innovazione dei percorsi didattici;
- vi) formulare pareri sull'attivazione, modifica e soppressione di CdS;
- vii) svolgere un ruolo di organo super-partes rispetto al CdS e di interfaccia tra studenti e CdS, al fine di ascoltare e promuovere proposte e soluzioni ai problemi degli studenti.

La CPDS, in coerenza al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, «*esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, riferita all'A.A. 2016-2017 che*» verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna, entro il 31 dicembre 2017.

La Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS di Facoltà, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e dal Manifesto degli Studi, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, della relazione del Nucleo di Valutazione, dei RAR- Rapporti Annuali di Riesame, dei dati relativi alle carriere degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate

tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

In accordo con le Linee Guida di Ateneo, dunque, per redigere la Relazione Annuale sono state analizzate in via principale le seguenti fonti:

- scheda SUA-CdS dell'Anno Accademico appena concluso (tenendo conto anche di quella dell'anno corrente);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultima scheda di monitoraggio dei CdS;
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- documentazione inviata on line alla CEV/ANVUR
- colloqui telefonici/conferenze telematiche svoltisi con i rappresentanti degli studenti dei CdS L22 ed LM47;
- altra documentazione utile alla valutazione, prodotta dall'Ateneo, dalla Facoltà, dai Dipartimenti, dai CdS e dalle strutture e organismi dell'Università.

## **SEZIONE 1: COMPOSIZIONE E ATTIVITÀ DELL'ACPDS**

### **COMPOSIZIONE**

<b>DOCENTI</b>		<b>STUDENTI</b>	
<b>Nome</b>	<b>CdS/Area (*) di appartenenza</b>	<b>Nome</b>	<b>CdS</b>
Prof. Carmine Piscopo	L19/LM85	Mario Marù	L22
Prof. Ausilia Elce	L22	Antonio Brienza	L19
Prof. Rosa Sgambelluri	L19/L22	Vincenzo Prestianni	L19

La CPDS della Facoltà di è stata istituita con decreto del Presidente del CdA del 31/07/2013 e nominata – per la componente docenti - con decreto n. 13 del 02/11/2016 e successivi.

Per quanto concerne la componente studentesca, con decreto congiunto Rettore/Presidente del CdA n. 25 del 11/10/2016 sono state indette le elezioni delle rappresentanze studentesche destinate a far parte della Commissione per il biennio 2016/2018. All'esito della consultazione elettorale sono stati nominati i Sigg. Mario Marù, Antonio Brienza, Vincenzo Prestianni.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 11/4/2017;
- 2) 29/6/2017;
- 3) 19/9/2017;
- 4) 5/12/2017;
- 5) 20/12/2017.

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/commissione-paritetica.php>.

Queste riunioni sono state accompagnate da altri momenti di incontro di carattere operativo, svoltisi in presenza e in modalità telematica, in cui si sono progressivamente analizzati e condivisi i dati relativi ai CdS e in cui i componenti della Commissione hanno elaborato congiuntamente proposte e osservazioni, utili a redigere diverse bozze provvisorie della Relazione, la cui versione finale è stata approvata poi in via definitiva nella riunione del 20/12/2017.

I componenti della Commissione si sono riuniti, oltre che per analizzare le specifiche tematiche afferenti i CdS, anche per prendere visione, seguire e discutere in appositi seminari di formazione organizzati dal Presidio di qualità dell'Ateneo, le Linee Guida per la redazione della Relazione annuale 2017 predisposte dallo stesso Presidio e trasmesse in via telematica a tutti i componenti. La Commissione ha proceduto quindi a una ricognizione preliminare della documentazione necessaria per poi condividere le linee operative utili al reperimento delle informazioni necessarie e alla redazione della presente Relazione. La Commissione ha scelto di non adottare alcuna suddivisione in sotto-commissioni. Implementando il metodo di lavoro già adottato negli anni precedenti, la

Commissione ha favorito la collaborazione con i CdS e gli altri organismi di Ateneo preposti alle diverse funzioni, per conseguire i migliori risultati in termini di ricerca dati, analisi ed elaborazioni delle osservazioni e delle proposte migliorative.

## SEZIONE 2: LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

### PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ

Alla Facoltà di Scienze Umanistiche afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Laurea: Scienze dell'educazione e della formazione L19
- ✓ Laurea: Scienze motorie L22
- ✓ Laurea Magistrale: Scienze Pedagogiche LM85
- ✓ Laurea Magistrale: Management dello Sport e delle Attività Motorie LM47

1. *La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

Attività di orientamento: gli studenti possono contare sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti sia presso la sede centrale sia presso i poli remoti dislocati su tutto il territorio nazionale. Agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è dato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto.

Nel corso del 2017, il PQA ha redatto e trasmesso ai corsi di studio linee guida in materia di orientamento, tirocini, stage e job placement al fine di ottimizzare ed uniformare i processi di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita dai CdS. Le linee guida sono state adottate dai corsi di studio per la programmazione delle attività da svolgersi.

Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

I criteri relativi a passaggi e trasferimenti non sono presentati in maniera esplicita, è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta.

Test di ingresso: Per i CdS afferenti alla Facoltà di Scienze Umanistiche è prevista una prova d'ingresso non selettiva, finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di ammissione ai corsi di studio. Ogni studente è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero al termine dei quali è previsto un test di valutazione da svolgere online.

Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

Manca una ulteriore partizione dei test in aree disciplinari utile per la predisposizione di Precorsi, o Corsi 0, più mirati.

Tutoraggio: Il tutoraggio avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo delle attività didattiche. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento).

A tutti i tutor assunti dall'Università è richiesta una formazione in ingresso ed in itinere. Tra le attività formative è annoverabile la partecipazione a un master online relativo alla figura e ai compiti del Tutor online, la partecipazione ad un corso sull'assicurazione della qualità, la partecipazione al corso di formazione ed aggiornamento professionale rivolto a tutor, personale tecnico amministrativo, docenti.

I tutor metodologici e di supporto sono tenuti a riunirsi mensilmente con i corsi di studi e con la delegata del rettore alla didattica, presso il Learning Center-area didattica del Centro Direzionale, isola A3. I tutor sono anche tenuti a prendere parte alle attività stabilite ad inizio anno accademico dal CdS, il quale organizza e distribuisce il calendario delle attività previste per l'intero anno. L'attività dei tutor è supervisionata e supportata dal coordinatore dei tutor, figura con competenze specifiche per ciascun CdS.

Per i tutor disciplinari è prevista una formazione specifica che avviene singolarmente ed in relazione alle peculiarità della disciplina. Tale formazione è condotta dal coordinatore dei tutor del CdS e riguarda l'utilizzo della piattaforma e di tutti quegli strumenti utili supportare le attività dei docenti.

I CdS hanno adottato per l'aa 2017-2018 il criterio di nominare i tutor disciplinari tra i cultori approvati dal preside di Facoltà. Tra i requisiti necessari per ricoprire l'incarico è stato preso in considerazione il possesso del dottorato di ricerca, o, in mancanza, il conseguimento di un altro titolo postlaurea inerente la specifica disciplina di assegnazione.

Riguardo al monitoraggio delle attività didattiche, nell'ultimo anno è stato implementato il cruscotto di strumenti in dotazione al presidente, al coordinatore e al GAV di ciascun CdS determinando un rafforzamento/ottimizzazione degli strumenti di controllo con i quali è possibile monitorare gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative. I dati vengono periodicamente discussi in Consiglio di CdS per individuare criticità ed intraprendere azioni correttive.

Si suggerisce di perfezionare la schermata di controllo introducendo il confronto dei dati rilevati tra anni accademici e tra CdS affini. Si suggerisce, inoltre, di attivare uno strumento di monitoraggio relativamente ai tutor che tenga conto delle attività svolte attraverso le comunicazioni email.

## *2. Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte della Facoltà (aule, biblioteche,*



*sale studio, spazi comuni ...)*

La qualità dei corsi, svolti in modalità telematica, non risente della numerosità degli iscritti, la possibilità di svolgere attività integrative e interattive online consente di superare le criticità solitamente rinvenibili nella formazione in presenza.

L'ultimo questionario relativo ai servizi offerti dall'ateneo e compilato dagli studenti a settembre 2017 rivela un alto gradimento di servizi quali: → Segreteria studenti → Tutorato informatico ed Uffici didattici → Servizi informatici e piattaforma didattica → Laboratori didattici e di ricerca, con un giudizio positivo per oltre l'88% degli studenti in merito alla segreteria studenti e per il tutorato informatico, all'operato degli uffici didattici e l'attività di tutoraggio in generale.

Emerge la mancata conoscenza dell'esistenza del servizio biblioteca on line per il 63,6% degli intervistati. Segnale questo di un inefficace pubblicizzazione di tale servizio.

In merito a tale problema è da segnalare che l'Ateneo ha già attivato un archivio digitale dei libri del Mulino che offre centinaia di monografie di ricerca in importanti aree disciplinari ed ha recentemente approvato un ulteriore progetto di ampliamento delle fonti bibliografiche a disposizione tramite il progetto P.O.L.I.S. PEGASO ONLINE LIBRARY FOR INTERNATIONAL STUDENTS. Tale progetto prevede importanti investimenti tra cui l'accesso a risorse digitali, la digitalizzazione di fonti cartacee, la generazione di una rete di biblioteche on line, con il conseguenziale potenziamento delle risorse in ambito giuridico, economico, ingegneristico, biomedico e socio-educativo.

Si suggerisce di pubblicizzare in maniera più efficace le risorse bibliografiche messe a disposizione dall'Ateneo, di rendere note le caratteristiche del servizio e di incoraggiare gli studenti all'uso. Tale azione può essere promossa efficacemente e monitorata dal CdS tramite i suoi docenti.

Si rileva altresì una leggera carenza rispetto alla capacità di divulgare informazioni relative alle convenzioni stipulate per ciò che concerne i laboratori didattici e di ricerca. Il 58,61% degli studenti ritiene, infatti, di non essere al corrente del fatto che l'università abbia stipulato convenzioni con enti e laboratori di ricerca territoriali.

Si suggerisce, pertanto, di rendere maggiormente fruibile questa informazione sul sito di ateneo ed attraverso le attività condotte dai CdS.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU per lo stesso anno di corso).*

All'inizio dell'A.A., il coordinamento dei singoli CdS, sulla base dei desiderata esposti dai docenti in materia di date di esami, predispone un calendario annuale accessibile a tutti i corsisti. Nell'elaborazione del calendario, si tengono in considerazione le esigenze di tutti i CdS al fine di garantire la disponibilità degli spazi necessari affinché tutte le attività previste possano tenersi nella maniera ottimale.

Tutti i CdS prevedono 3 sessioni di laurea (estiva, autunnale e straordinaria), con sedute di laurea presso la sede di Napoli e, a rotazione, presso le sedi esterne.

Si suggerisce di individuare all'inizio dell'A.A. le sedi esterne che ospiteranno le sedute di laurea al fine di consentire agli studenti che aspirano a laurearsi in sedi differenti da quella di Napoli di organizzare le proprie attività in funzione della sede prescelta. Data la numerosità degli iscritti del centro e sud-Italia, si suggerisce, inoltre, di prevedere che gli esami di laurea possano svolgersi per ogni sessione sulle sedi fisse di Napoli e di Roma.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

La segreteria studenti prevede orari specifici di apertura, recapito telefonico, recapito di posta elettronica, garantendo un servizio efficiente. L'ufficio didattico (coordinatore didattico, tutor e collaboratori) mette a disposizione di studenti e docenti differenti canali comunicativi utili per attivare richieste di assistenza: all'interno della piattaforma è possibile utilizzare web mail, forum e form di segnalazione, all'esterno della piattaforma, la gestione delle segnalazioni e l'assistenza agli studenti e ai docenti viene effettuata, per Cds, attraverso caselle di posta elettronica dedicate o per Ateneo attraverso il servizio centralizzato di Supporto Tecnico.

Al fine di migliorare il monitoraggio delle attività condotte all'esterno della piattaforma, si suggerisce di introdurre un cruscotto di strumenti di monitoraggio per le attività che si svolgono tramite email.

Le attività curriculari di stage e tirocinio si svolgono regolarmente per 3 dei 4 CdS afferenti alla Facoltà. Attualmente, le attività sono supportate dai CdS in collaborazione con l'ufficio Stage e tirocini. Nello specifico, l'ufficio Stage e tirocini mette a disposizione dei corsisti interessati un elenco di aziende convenzionate distribuite in maniera capillare su tutto il territorio nazionale; su richiesta degli interessati, l'ateneo attiva convenzione con altre aziende. Il CdS si occupa di mettere a disposizione dello studente un tutor universitario che lo supporti lungo il percorso, di verificare ed approvare il curriculum del tutor aziendale a cui è affidato lo studente per l'espletamento delle attività tecnico-pratiche. Di recente i CdS hanno anche introdotto sistemi di monitoraggio delle attività svolte dal singolo studente, al fine di ottenere feedback continui circa la reale acquisizione di competenze al termine delle attività. Tali sistemi risulteranno utili ai CdS per l'analisi a medio e lungo termine delle attività di tirocinio. I rapporti tra CdS ed ufficio tirocinio appaiono ad oggi più organici rispetto al passato.

Si suggerisce di consultare periodicamente i comitati d'indirizzo per ottenere suggerimenti di miglioramento di tali attività.

5. *La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'Ateneo, nel corso di un incontro pubblico a cui sono invitati docenti e studenti, illustra i risultati della rilevazione dell'Opinione degli studenti. Gli stessi risultati vengono pubblicati sul sito e in piattaforma così che docenti e studenti possano prenderne visione.

L'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti viene svolta dall'organismo collegiale del CdS in occasione dell'aggiornamento della scheda SUA e del Riesame.

Nell'ultimo anno, l'Ateneo ha promosso diverse giornate di incontro con gli studenti al fine di discutere collegialmente sulle opinioni circa le attività didattiche. Le date degli incontri e le tematiche affrontate sono reperibili sul sito di Ateneo. L'Ateneo, inoltre, ha portato avanti, come ogni anno, l'iniziativa di raccogliere e premiare proposte migliorative sulla didattica e sui servizi avanzate da docenti, studenti, tutor e personale tecnico amministrativo, attraverso il premio Pegaso Award, quest'anno assegnato ad uno studente.

Si suggerisce di proseguire con la programmazione annuale di riunioni del Consiglio di Facoltà in cui si discutano collegialmente i risultati della rilevazione coinvolgendo anche i docenti a contratto.

6. *La Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Facoltà) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

L'organismo collegiale del CdS, con successiva comunicazione al preside di Facoltà, ha analizzato in più occasioni e pubblicamente la relazione della commissione paritetica 2016 in occasione della predisposizione del Rapporto di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio del CdS.

Si suggerisce di programmare annualmente una riunione del Consiglio di Facoltà in cui si discutano collegialmente le criticità fatte emergere dalla CPDS.

### SEZIONE 3

#### **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE- L19**

<b>A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO</b>
---

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha realizzato incontri di consultazione con i portatori di interesse con cui aveva già attivato un Tavolo Permanente di Concertazione e confronto finalizzato a definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento. Inoltre, lo stesso Comitato di Indirizzo, si è preoccupato di potenziare la ricerca scientifica, di sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori e di promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e il personale della scuola.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

La gamma delle organizzazioni consultate, direttamente e tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello locale, nazionale ed internazionale. I rappresentati e gli enti consultati sono la segreteria regionale della CISL Scuola Campania, RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente), UNESCO, EMUNI (EuroMediterranean University).

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non si rilevano riferimenti agli studi di settore.

Si suggerisce di redigere un documento analogo a quello realizzato per il CdS di L-22 relativamente all'analisi della domanda di formazione, quindi, sull'analisi delle competenze e su ISFOL, che contempli anche gli studi di settore.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

La CPDS ritiene che il riferimento all'acquisizione di crediti necessari per l'accesso alla specializzazione per l'insegnamento della filosofia, delle scienze dell'educazione, della psicologia e della storia nella scuola secondaria possa essere fuorviante, si suggerisce di precisare che l'accesso all'insegnamento è subordinato al conseguimento della Laurea Magistrale.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il CdS non prevede forme di stage/tirocinio curriculare. La tipologia di studenti del CdS, nella stragrande maggioranza dei casi adulti e lavoratori, induce a ritenere valida la scelta di non prevedere questa tipologia di attività nel piano di studio statutario.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

In seguito alle azioni di implementazione dei dati relativi ai laureati da parte dell'Ateneo, ad oggi si dispone di un numero ancora esiguo di questionari ad un anno dal conseguimento del titolo (n=81). Tuttavia, i dati sembrano essere incoraggianti. Il 97% degli intervistati dichiara, infatti, di ritenersi soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio, il 93% si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi. Il 93% degli intervistati ritiene, inoltre, di essere soddisfatto circa il raggiungimento di autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome). Il 95% si ritiene soddisfatto per ciò che concerne le abilità comunicative conseguite (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato.

Il 95% degli intervistati dichiara, inoltre, di ritenersi soddisfatto per il conseguimento di capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.). Il 50% degli intervistati dichiara di lavorare, il 31% di essi dichiara di lavorare in un settore coerente con il titolo conseguito. Il 91% degli intervistati dichiara, inoltre, di sfruttare nelle proprie attività le conoscenze, abilità e competenze apprese all'Università.

Analoghi sono i risultati dei questionari dei laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo (n=23), così come i dati derivanti dai questionari dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo (n=20).

La CPDS suggerisce al CdS ed alla Facoltà di proseguire nelle azioni di sensibilizzazione dei laureati circa la compilazione dei questionari, al fine di ottenere una casistica più rappresentativa rispetto a quella attuale.

## **B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI INRELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Per il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione è prevista una prova d'ingresso non selettiva, finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di ammissione. Ogni studente è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per

intraprendere. Lo studente che non supera il test d'ingresso viene iscritto a un pre-corso specifico al termine del quale è previsto un test di valutazione da svolgere online. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

Nel corso dell'A.A. 2015/2016 il 91,61% dei corsisti ha superato il test d'ingresso. Si tratta di un dato positivo confermato anche dal numero medio di CFU conseguiti dagli iscritti nell'A.A. 2015/2016 (circa 45 cfu), che per l'anno 2016/2017 (circa 54 CFU).

Si suggerisce di attuare l'intervento correttivo già emerso in occasione del RAR 2016, ovvero dividere il test di ingresso in aree disciplinari più circoscritte al fine di predisporre Pre-corsi, o Corsi 0, più mirati.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato la verifica attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e le sezioni A4.b2 e A4.c della scheda SUA CdS e ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rileva, per ciascuna area, una attenta articolazione delle conoscenze, cui fa seguito la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione svolta attraverso le attività di didattica interattiva.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CPDS, visualizzate le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutte disponibili sul sito di ateneo nella pagina dedicata al CdS, ha verificato che c'è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A supporto di tale affermazione, è possibile citare l'attività di controllo dei programmi dei singoli insegnamenti che il Preside di Facoltà effettua all'inizio di ogni A.A., si evidenzia, che quest'anno il Corso di Studi ha attuato un processo di standardizzazione rispetto al passato, così come suggerito dalla relazione CPDS 2016.

Bisognerebbe articolare in maniera più esaustiva l'organizzazione delle prove finali, riportando quanto già comunicato dai docenti in piattaforma all'interno della sezione Forum, intitolata "organizzazione delle prove d'esame".

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezione A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza.

Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa, con l'indicazione chiara dei titoli delle lezioni, tutte corredate di materiale testuale integrativo. Tutte le schede fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività al fine di rendere facilmente comprensibile l'impegno didattico richiesto e le finalità specifiche di ogni tipologia di attività.

Si suggerisce una migliore articolazione delle attività di Didattica Interattiva in termini di tempi e modalità organizzative.

<b>C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO</b>
--

**Qualificazione dei Docenti**

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il ssd di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti.

Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. Il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; una commissione composta dal Preside e dalla delegata del Rettore alla Didattica verifica i requisiti dei docenti a contratto al fine di provvedere in maniera ottimale all'affidamento degli incarichi. Il Consiglio di Facoltà discute poi le proposte della commissione e delibera gli incarichi e gli affidamenti.

I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Inoltre, da quest'anno è stato implementato un nuovo cruscotto di strumenti per il monitoraggio delle attività erogate dai docenti.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. I docenti sono stati informati dell'attivazione del nuovo strumento per l'elaborazione del CV, con conseguente collegamento tra Piattaforma e Sito istituzionale, attraverso un messaggio di sistema che compariva all'accesso in piattaforma.

La CPDS ha verificato che tutti i CV sono online, ma non è rilevabile la data di ultimo aggiornamento.

La CPDS suggerisce di indicare per ogni CV la data di ultimo aggiornamento. Si suggerisce, pertanto, la realizzazione di un sistema che mostri la data e l'ora dell'ultimo accesso effettuato.

- 3. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2016-2017) è la seguente:

[D06] Il 92% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (91,42%).

[D07] Il 92,94 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 92,2%.

[D09] Il 92,2% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con l' 1 % in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (90,96%).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti, ma si suggerisce di attivare indagini autonome che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nell'A.A. 2016/2017 il CdS ha avuto 3092 nuovi iscritti a fronte degli 2487 dell'anno precedente.

Nell'anno accademico 2015-16 il numero complessivo degli esami sostenuti, in tutte le discipline del corso di studi è stato pari a 11582, per un voto medio complessivo di 24,69 (esattamente uguale a quello del precedente A.A. quando però il numero complessivo degli esami era 9158).

La Media CFU conseguiti nell'A.A. 2016/17 è di 54.29 Cfu, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (54,08)

Nell'A.A. 2016/2017 sono circa 339 gli studenti che abbandonano gli studi contro i 361 studenti nell'A.A.2015/2016. Il tasso di abbandono nell'A.A.2016/2017 risulta essere, quindi più basso rispetto al tasso di abbandono nell'A.A. 2015/2016.

In 13 esami su 24 (compresi esami a scelta) si è verificato un aumento del voto medio, i casi di riduzione della media voto sono 8 con una riduzione inferiore a 1 punto.

Gli esami con la media voto più alta sono Ecologia e Laboratorio di Didattica Generale. Rispetto all'A.A. 2015/2016 dove si è registrata una media più bassa, inferiore a 21, nell'A.A. 2016/2017 il trend dei voti appare in salita. I dati rilevati consentono di sostenere che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata.

Si suggerisce di migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.

#### **Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Secondo gli studenti, metodi, strumenti e materiali didattici sono adeguati nella seguente misura:

[D02] L'88,98% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU. In questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è leggermente diminuito rispetto allo scorso A.A.(89,41%).



[D03] Il 93,52% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia adeguato per lo studio, con l' 1,35% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (92,17%).

[D01] Il 92,25% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione. Anche in questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è leggermente diminuito rispetto allo scorso A.A.(93%).

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Il 91,98 % degli studenti ritiene che le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc) siano state utili all'apprendimento della materia; la percentuale di soddisfazione è in aumento rispetto allo scorso A.A. del 4,4% (87,53%).

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il piano di studio non prevede attività di stage/tirocinio, ma è possibile richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La natura stessa dell'Ateneo, fortemente incentrata sul lifelong learning, con un'utenza composta da una maggioranza di studenti adulti, lavoratori, si concilia perfettamente con le esigenze degli studenti-lavoratori, grazie alle attività didattiche interamente online e con la possibilità di partecipare alle attività interattive in assoluta libertà da vincoli spazio-temporali.

Il numero di studenti iscritti al CdS nell'A.A. 2016/2017 è composto da lavoratori e ha un'età media compresa tra i 26 e i 34 anni, mentre nell'A.A. precedente, il 56,25% degli iscritti al CdS è composto da lavoratori e ha un'età media compresa tra i 40-64 anni.

Per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, l'Università ha incrementato notevolmente il numero delle sedi d'esame presenti sul territorio nazionale così da consentire agli studenti lavoratori di sostenere esami senza doversi assentare dal lavoro per troppi giorni.

Nell'ambito degli obiettivi, l'Ateneo, in risposta anche ad alcune azioni migliorative proposte dal PQA, avvia nel 2014, una serie di azioni e di collaborazioni per garantire il massimo di accessibilità ai disabili sensoriali. L'insieme di queste operazioni, concorre a dare corpo e spessore al Programma Inclusione, articolato su quattro nuclei operativi e lungo tre assi di sviluppo.

I nuclei operativi prevedono: a) l'attivazione di una sezione "inclusione" presso le proprie infrastrutture tecnologiche; b) una serie programmata di interventi formativi condotti da un esperto di Didattica speciale e riservati al personale docente di Ateneo e ad una rappresentanza congrua di personale tecnico-amministrativo; c) la contrattualizzazione di un esperto/consulente che propone azioni di valenza correttiva e/o migliorativa; d) l'intesa con alcune Associazioni nazionali che attuano progetti e strategie di inclusione.

Per quanto concerne, invece, gli assi di sviluppo, abbiamo una fase di avvio, che prevede la presa in carico dello studente con bisogni educativi speciali, una prima fase, che deve essere attuata entro il 30 ottobre, una seconda fase di prova e sperimentazione ed una terza fase, che invece prevede l'avvio delle esperienze.

Il Programma Inclusionone viene affidato ad un team formato, nominato e vigilato dal Direttore Generale e dal Preside della Facoltà.

### **Infrastrutture**

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdS può contare su una importante dotazione di aule da destinare agli esami, tanto nella sede di Napoli, quanto nelle sedi decentrate. La scelta di aprire sedi in tutte le regioni d'Italia ha consentito a molti studenti di superare difficoltà logistiche.

Il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi è assolutamente positivo (100% di consensi).

Alle iniziative già attivate dal CdS in seguito alle esigenze emerse con il RAR, è stato avviato un nuovo progetto, che prende il nome di Progetto Polis per il potenziamento dei servizi di biblioteca. Inoltre, sono stati attivati abbonamenti a riviste scientifiche e sono stati avviati progetti relativamente alla digitalizzazione degli archivi locali.

La CPDS dovrebbe accertarsi che il Progetto Polis venga altresì attuato e pubblicizzato. Pertanto, si richiede di avviare azioni costanti di monitoraggio.

<b>D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>
--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara e fin troppo omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. All'interno della piattaforma, invece, ogni singolo insegnamento presenta una sezione del forum dedicata a chiarire maggiormente l'organizzazione e l'articolazione della prova d'esame. La CPDS rileva ad oggi carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti e di riportare nella scheda di trasparenza quanto già esplicitato nel forum in merito all'articolazione della prova d'esame.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'A.A. 2016/2017 il 94,66% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro, contro il 92,71% dell'A.A. precedente.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*
4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento “Prova finale. Disposizioni regolamentari” da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento “Indicazioni tipografiche” e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l’ammissione all’esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative).

## **E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le problematiche emerse nelle riunioni collegiali del CdS, e le questioni che l'analisi dei dati relativi al CdS ha fatto emergere sono individuate nel RAR 2016. Nell'aa 2016/2017 sono state, inoltre, redatte le schede di monitoraggio per tutti i CdS della Facoltà.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

4 delle 9 azioni correttive proposte nel RAR 2016 sono frutto delle raccomandazioni della CPDS.

Il GAV del CdS, nell'elaborazione del RAR, ha tenuto in considerazione le segnalazioni degli studenti: molte azioni migliorative proposte nascono dall'analisi delle segnalazioni che gli studenti hanno fatto al coordinatore e al supporto tecnico, nonché dai dati emersi dai questionari relativi all'opinione degli studenti (Es. Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all'uso, potenziamento degli strumenti di monitoraggio delle attività formative in E-learning, potenziamento della sezione Avvisi, utile per ricercare in maniera agevole comunicazioni relative ai singoli insegnamenti).

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi individuati sono state analizzate nel RAR 2016. I problemi sono individuati proprio dall'analisi dei dati relativi alle carriere degli studenti e dal report delle segnalazioni. Un esempio può essere l'esigenza di potenziamento dei servizi di biblioteca, emersa in più occasioni. Le segnalazioni degli studenti e dei tesisti, unite ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, hanno fatto in modo che il CdS recepisce la reale esigenza e verificasse le reali carenze.

Nell'ambito dell'attività di compilazione della scheda di monitoraggio, il CdS ha individuato i seguenti aspetti caratterizzanti il corso di studi:

**SEZIONE ISCRITTI:** Considerando che i dati ANS sono inattendibili, ci si riferisce a quelli di Ateneo, residenti in piattaforma, dai quali si ricava che le immatricolazioni crescono costantemente nel triennio considerato 2013-2015. L'andamento degli iscritti in corso evidenzia una ulteriore importante crescita degli iscritti, passando da 2.486 dell'A.A. 2015-2016 agli attuali 3.092, relativamente all'A.A. 2016-2017. Il numero dei laureati, per il 2015-2016 si stabilizza sui 581 e cala leggermente a 549, per l'A.A. 2016-2017

Rispetto al Riesame annuale del 2016, per il triennio di coorte 2012-2014, i laureati in regola costituiscono circa l'86% del totale.

**GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)**

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato tendenziale del CdS è ottimale. Infatti, nell'A.A. 2015-2016 la media di CFU supera il 54%, se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Con l'A.A. 2016-2017, la media di CFU si mantiene più che stabile superiore al 54%, sempre rispetto se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Questo indicatore segnala che il CdS è ben superiore al benchmark degli atenei telematici e d anche rispetto al benchmark degli atenei convenzionali.

L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS L19 presenta indicatori con una performance nettamente positiva ma non superiore rispetto al benchmark degli atenei convenzionali.

In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente (didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato IA5B; IA5C; IA5D) si rammenta che il CdS L19 e dunque l'Ateneo sono legittimati, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

#### GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti.

#### GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che l'indicatore mostra come mediamente al primo anno gli studenti acquisiscono l' 89% dei CFU, valore di gran lunga superiore ai valori medi nazionali che si assestano intorno al 54-56%. Gli indicatori IA15 e IA16, relativi alla persistenza degli studenti nel medesimo corso di studi con un elevato numero di CFU, invece, registrano medie contraddittorie ovvero talora superiori al benchmark telematico e convenzionale e talaltro inferiori rispetto ai benchmark telematici e convenzionali nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (IC21, IC22, IC23, IC24), si rileva che il CdS L19 presenta caratteristiche complessivamente soddisfacenti e, in ogni caso, con indici migliori rispetto agli atenei telematici e rispetto a quelli convenzionali.

Circa infine, l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governante del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno. Inoltre, nella scheda di monitoraggio, il CdS ha proposto le seguenti criticità ed azioni migliorative da realizzarsi:

Adeguamento della corrispondenza di fabbisogni di supporto tecnico-assistenziale nella didattica e ruolo e funzioni dei tutor;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 anno dal titolo;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 3 anni dal titolo;

Adeguamento dei requisiti relativi al numero dei tutor in possesso del titolo di Dottore di ricerca.

La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni scaturite del RAR 2015 vengono riportate nella tabella che segue, da cui è possibile evincere una generale attuazione delle azioni previste e una capacità di ricalibrare o rifocalizzare le azioni incompiute.

<b>Azioni correttive RAR 2015</b>	<b>Interventi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere il numero di studenti giovani attraverso politiche volte ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo e del CdS</li> <li>• Reperimento e disponibilità dei tutor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La partecipazione ai principali saloni per l'orientamento e il potenziamento dell'orientamento in ingresso hanno portato ad un leggero aumento della percentuale di studenti giovani</li> <li>• Sensibilizzazione dei tutor e formazione hanno portato a un miglior gradimento espresso dagli studenti rispetto alla reperibilità del tutor</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di FAQ, utili per ottimizzare i flussi di comunicazione tra utenti e uffici preposti all'assistenza</li> <li>• Incremento di tool di comunicazione interni alla piattaforma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione e categorizzazione delle segnalazioni e delle richieste di assistenza che gli uffici di supporto tecnico e didattico ricevono ha portato alla realizzazione di FAQ specifiche per l'elaborazione e consegna dell'elaborato finale, manca la pubblicazione di FAQ tecniche e didattiche per il CdS.</li> <li>• L'attenzione verso l'utilizzo dei tool di comunicazione presenti all'interno della piattaforma, ha portato, non solo al miglioramento delle comunicazioni, ma anche alla progettazione di nuovi strumenti di comunicazione e di interazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitazione dei bisogni degli studenti occupati e orientamento allo sviluppo di carriera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si tratta di un'azione riprogrammata rispetto all'anno precedente.</li> </ul>

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Si riporta di seguito il prospetto sintetico relativo allo stato di attuazione delle azioni correttive proposte nell'ultimo RAR:

<b>Riesame annuale 2016 Azioni correttive</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Potenziare il carattere professionalizzante del CdS	<b>In fase di attuazione</b>
Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all'uso (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>In fase di riprogettazione</b>
Potenziare gli strumenti di monitoraggio delle attività formative in E-learning	<b>In parte realizzato</b>
Sistematico e continuo monitoraggio delle medie dei voti e dei CFU (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>In parte realizzato</b>

Aggiornamento continuo dei laureati (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>In parte realizzato. Da riproporre e monitorare costantemente</b>
Modello permanente di consultazione degli stakeholders (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS) Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro - PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS	<b>Realizzato</b>
Monitorare l'efficacia esterna del CdS	<b>In parte realizzato. Da riproporre e monitorare costantemente</b>

Si suggerisce di portare a compimento le azioni intraprese in tempo utile per la prossima rilevazione.

## **F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLASODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica vengono pubblicati sul sito UNIPEGASO e nella sezione Avvisi della Piattaforma. Il delegato del Rettore all'AQ, inoltre, li presenta nel corso di un evento pubblico al quale vengono invitati docenti e studenti. Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma.

L'analisi dei risultati viene effettuata durante le riunioni del consiglio di corso di studio. Non avendo riscontrato criticità, il consiglio di CdS non ha ritenuto di dover convocare i docenti per discuterne.

## **G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

- 1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Dal sito University, la SUA CdS risulta opportunamente aggiornata al 15/06/2017. La SUA CdS risulta compilata in ogni punto, tuttavia alcuni link non risultano funzionanti, ma è riscontrabile l'informazione attraverso il PDF.

*Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Il sito di Ateneo presenta una scheda SUA non aggiornata rispetto a quella caricata sul sito University. Si richiede pertanto, di provvedere all'aggiornamento della stessa.

## SCIENZE MOTORIE -L22

### **A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In accordo con le “Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per l’ascolto delle parti interessate”, il CdS, lo scorso 4 maggio, ha provveduto ad individuare e nominare i membri del comitato d’indirizzo. L’istituzione del comitato d’indirizzo ha determinato una vera e propria ristrutturazione dei rapporti con le parti interessate, inoltre, dai verbali del CdS, ed, in generale, dalla documentazione prese in considerazione da parte della CPDS, ivi compreso il Riesame Ciclico, risulta evidente la messa a punto di un tavolo permanente di confronto fra CdS ed esponenti del sistema economico e produttivo. Il CdS ha provveduto a coinvolgere le parti interessate nelle proprie attività, prima fra tutte, la redazione del riesame ciclico e la preparazione della visita ispettiva ANVUR, in secondo luogo ha stilato un calendario di incontri valido per l’aa 2016/2017. La nomina del comitato d’indirizzo è ben evidenziata anche nella Scheda SUA-CdS. Il CdS, altresì, ha provveduto, ad inizio anno accademico, ad individuare date e tematiche di dibattito per l’aa 2017/2018. Pertanto, il numero e la qualità delle consultazioni risulta, ad oggi, notevolmente implementata rispetto al passato.

Si suggerisce che il CdS monitori e verifichi periodicamente che le attività programmate abbiano reale seguito.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Dalla documentazione presa in esame, la CPDS rileva che, in accordo alle linee guida per la nomina dei comitati d’indirizzo, le figure coinvolte appartengono ad enti ed organizzazioni di livello regionale, nazionale ed internazionale. E’ apprezzabile il dato che il CdS abbia accolto il suggerimento della CPDS di coinvolgere portatori di interesse in nuovi settori nei quali potrebbe trovare impiego il laureato in Scienze Motorie, quali ad esempio le forze armate.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

La CPDS, oltre al già citato Rapporto Almalaurea 2016 sulla condizione dei laureati italiani, non rileva, allo stato attuale, studi specifici e riferiti ai laureati in Scienze Motorie. La CPDS segnala che negli ultimi mesi il CdS ha redatto e divulgato il documento intitolato “analisi della domanda di formazione” attraverso il quale sono stati ben delineati i profili professionali in uscita dal CdS (dati istat) e le competenze associate alle funzioni in relazione alla domanda del mercato del lavoro (dati isfol), pertanto, la CPDS raccomanda al CdS di adoperarsi per rendere pubblico sulla Scheda SUA tale documento e di aggiornarlo annualmente.



4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati sono state adeguatamente descritte nella scheda SUA-CdS. Costituiscono, pertanto, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Rispetto al passato, il CdS ha chiarito il contributo dei singoli insegnamenti del CdS nell'ambito della definizione dei risultati di apprendimento attesi ed in relazione alle competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati, attraverso la produzione di una matrice delle competenze, la quale è stata inviata al PQA. La stessa è stata adottata anche per la valutazione e l'attribuzione ex-ante degli incarichi relativi all'aa 2017-2018.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del corso di Scienze Motorie presenta due attività di stage (rispettivamente al secondo anno ed al terzo anno, pari a 5 CFU ciascuno) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione, da svolgersi presso strutture pubbliche o private sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor didattico-organizzativo. E', inoltre, prevista un'attività di tirocinio che, come nel caso degli stage, rappresenta parte integrante della carriera dello studente. L'attività di tirocinio consente di acquisire 15 CFU e prevede la presentazione di un progetto, presentato dallo studente, che dovrà svolgersi nella struttura ospitante (ente pubblico o privato) sotto la guida del tutor aziendale e del tutor universitario. E' da segnalare che l'efficacia di tali attività viene valutata tramite i questionari di soddisfazione sia degli studenti tirocinanti che delle imprese/enti ospitanti. Gli esiti sono largamente soddisfacenti dal momento che per ciò che concerne il giudizio degli studenti sulle attività di tirocinio e stage la rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti è soddisfatto delle attività svolte. Nel corso del 2017, CdS ha adottato un nuovo cruscotto di monitoraggio per ciò che concerne tali attività, attraverso soprattutto la messa a punto di una griglia di valutazione ed un giudizio fornito dal tutor universitario, redatto in termini numerici (da 0 a 10). In dettaglio, viene valutata la congruità del progetto presentato con gli ambiti di riferimento individuati dai relativi regolamenti di Ateneo, secondo indicatori che tengano conto, fra l'altro, delle capacità e conoscenze da acquisire durante il periodo di tirocinio/stage. La prassi già in uso ha subito una maggiore sistematizzazione a settembre 2017. Ad oggi, risulta implementato il dialogo tra CdS ed ufficio tirocinio.

La CPDS suggerisce al CdS di riunirsi con cadenza per lo meno semestrale, al fine di valutare l'efficacia delle attività di tirocinio, adoperando i dati derivanti dai nuovi strumenti di monitoraggio attivati.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Data la recente istituzione del corso, al momento non sono disponibili dati significativi circa le prospettive occupazionali relative ad i nostri laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo. In seguito alle azioni di implementazione dei dati relativi ai laureati da parte dell'Ateneo, ad oggi si dispone di un numero ancora esiguo di questionari ad un anno dal conseguimento del titolo. Tuttavia, i dati sembrano essere incoraggianti: il 91,3% degli intervistati, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'università, allo stesso ateneo ed allo stesso corso di studi. Il 100% si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi. Il 100% si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome) per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato. Il 100% si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento

(ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, etc.). Il 78% degli intervistati dichiara di lavorare in un settore coerente con il titolo di studio, mentre il 17,39% dichiara di lavorare in un settore differente da quello in cui ha studiato.

La CPDS suggerisce al CdS ed alla Facoltà di proseguire nelle azioni di sensibilizzazione dei laureati circa la compilazione dei questionari, al fine di ottenere una casistica più rappresentativa rispetto a quella attuale.

## **B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Le conoscenze iniziali richieste dal CdS vengono adeguatamente verificate mediante la somministrazione di un questionario di ingresso al corso, non di natura selettiva. Il questionario è caratterizzato da domande sulle conoscenze di base necessarie per l'avviamento al corso. Nel caso emergessero carenze, lo studente è tenuto a frequentare un pre corso o corso Zero al quale segue, in tempo reale, una verifica circa l'avvenuto recupero delle carenze in ingresso. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato un confronto tra i risultati di apprendimento descritti nelle schede di trasparenza e gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS ed ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Per ciò che concerne le sezioni A3 ed A4, la Scheda SUA-CdS presenta complessivamente un buon grado di coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rilevano, ad oggi, possibilità di miglioramento per ciò che concerne la definizione e la verifica del conseguimento delle competenze trasversali (descrittori di Dublino 3, 4, 5). La CPDS raccomanda che sia rispettato il crono programma già avviato dalla facoltà di Scienze Umanistiche nel 2016 per ciò che concerne l'avvio delle attività di verifica delle competenze trasversali per i singoli insegnamenti e per macroaree di afferenza degli stessi.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Le schede di trasparenza analizzate dalla CPDS risultano essere tutte presenti sul sito di Ateneo e complessivamente coerenti nei contenuti rispetto ad i risultati di apprendimento attualmente espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. La CPDS rileva, inoltre, che rispetto all'anno precedente, le schede di trasparenza hanno subito un visibile processo di standardizzazione. Anche se dai questionari degli studenti emerge un alto grado di soddisfazione per la chiarezza con cui sono definite le prove d'esame, a giudizio

della commissione appare ancora carente e, pertanto da ridefinire, il campo riguardante le modalità e l'articolazione della prova d'esame, tale campo necessita di essere maggiormente dettagliato. Per alcuni insegnamenti è necessario, inoltre, che siano ridefinite in maniera più organica ed omogenea i risultati di apprendimento di tipo trasversale. La CPDS auspica che il PQA ridefinisca l'attuale modello adottato per le schede di trasparenza al fine di i) dare linee guida ai docenti per la compilazione delle schede di trasparenza; ii) prevedere in maniera organica le modalità di verifica delle competenze trasversali, ii) rendere più chiara la programmazione delle attività di didattica interattiva previste per ogni insegnamento.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Il monitoraggio costante delle schede di trasparenza al fine di verificarne la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi generali del corso è affidato al CdS. L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezione A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza. Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa e fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività. Come già discusso, in merito alla coerenza, la CPDS rileva che alcune voci delle schede di trasparenza risultano essere carenti dei risultati di apprendimento relativi allo sviluppo delle competenze trasversali e delle attività proposte dal docente per il raggiungimento di tali obiettivi di apprendimento. La CPDS suggerisce una revisione ed un monitoraggio delle schede di trasparenza in relazione ai metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento relativamente ai punti sopra descritti.

<b>C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO</b>
--

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Il processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente è stato messo in opera e gestito dagli organismi di ateneo competenti in materia. Il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale e di didattica interattiva erogate da docenti strutturati dell'Ateneo è affidata al CdS ed effettuata costantemente, anche grazie a nuovi strumenti di monitoraggio messi a punto nel corso del 2017. Il parere della CPDS è in seguente: i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti sono coerenti al 100% e tale percentuale è dovuta alla modalità con cui i docenti vengono reclutati, ovvero bandi e progetti di ricerca promossi dall'Ateneo. Il processo di affidamento degli incarichi è il seguente: il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; i docenti strutturati sono gli unici responsabili delle attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Il monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata dai docenti viene eseguita dal gruppo GAV del CdS. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS nelle attività di monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata agli studenti, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. Il processo di monitoraggio della presenza e dell'aggiornamento dei CV dei docenti sul sito di Ateneo è affidato al CdS e presenta un buon livello di attenzione. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS in tale attività, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D09] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

I questionari di gradimento degli Studenti in merito ai Docenti rivelano un alto grado di gradimento in merito ai quattro quesiti sopracitati. Nello specifico, la percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2016-2017) è la seguente:

[D06] l'87,43% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia. Analogo è il dato per il CdS LM47, dove l'87,18% degli studenti risulta essere soddisfatto riguardo alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, il dato si discosta di poco rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente, superiori di circa 3 punti percentuale.

[D07] l'89,62% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, il giudizio positivo rispetto alla chiarezza espositiva del docente era analogo a quello rilevato nell'anno precedente e simile al dato estrapolato per l'aa 2015-2016 per il CdS L22 (90%). Tale dato è il medesimo per il CdS LM47 (90% %)

[D09] Il 90% degli studenti del CdS L22 ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti. Tale percentuale è rilevabile anche nell'anno accademico precedente. Per il CdS LM47 la percentuale di gradimento circa la disponibilità del Docente a fornire chiarimenti è pari al 92%.

I suggerimenti forniti dagli studenti per il CdS L22 sono i seguenti: Alleggerire il carico didattico complessivo (29.75% degli intervistati); Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (17.45% degli intervistati); Inserire prove d'esame intermedie (15.83% degli intervistati).

La CPDS raccomanda di prendere in considerazione i suggerimenti provenienti dagli studenti, compatibilmente con il modello didattico di Ateneo attualmente in vigore.

#### **Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

L'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità è monitorata grazie ad indicatori quantitativi aggiornati in real-time. Prendendo in esame i parametri suggeriti, emerge il seguente quadro:

Il numero di studenti iscritti al corso per l'aa 2016-2017 è pari a 3489, gli immatricolati sono stati in numero pari a 1688, e 367 gli studenti laureati, il trend globale degli iscritti e degli immatricolati si conferma come per l'aa 2015-2016, in forte crescita (+50%). Il numero di studenti in corso riferito all'aa 2015-2016 è pari al 98,76% del totale. La media dei CFU conseguiti nell'A.A. 2016/17 è pari a 50,67, in aumento rispetto all'anno precedente (46,87). Tale dato potrebbe comprovare l'efficacia delle azioni migliorative adottate dal CdS nel corso dell'anno, fra queste l'intervento diretto a fornire maggiori conoscenze di base e a rendere disponibili agli studenti più prove intermedie). Il tasso di abbandono è pari allo 0.0 % La media dei voti per tutti e 21 gli insegnamenti afferenti al CdS è pari a 25,9, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (media 25 per l'aa 2015-2016, media 24 per l'aa 2014-2015). Tale quadro appare essere confortante, specie in relazione agli interventi didattici intercorsi negli anni accademici precedenti, i quali hanno visto un sostanziale ampliamento dei programmi al fine di adeguare tutti gli insegnamenti al modello didattico di Ateneo. Le medie dei voti sono distribuite in maniera omogenea e oscillano fra 23 (scienze tecniche dietetiche applicate) e 28 (teorie, metodologie e didattiche dell'educazione motoria). Non si rilevano situazioni di criticità in riferimento a tale osservazione. La CPDS raccomanda al CdS di monitorare nel tempo quegli insegnamenti che si discostano per media dei voti dal trend generale.

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si rileva un giudizio buono circa il carico di studio per CFU, l'adeguatezza del materiale didattico. Il giudizio è più che sufficiente per ciò che concerne le conoscenze di base.

Nello specifico, per ciò che concerne:

- La domanda [D01] *Il carico di studio è proporzionato ai CFU?* – l'86,14% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU;
  - la domanda [D02] *Il materiale didattico è adeguato per lo studio?* – l'89,75% degli studenti giudica complessivamente soddisfacente il materiale didattico fornito per lo studio;
  - la domanda [D11] *Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione?* – l'86,67% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.
6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) risultano raggiungere un buon livello di adeguatezza ai fini della reale acquisizione delle abilità pratiche e, più in generale, ai fini dell'apprendimento per l'85,21% degli studenti. Le attività didattiche diverse dalle lezioni presentano una pianificazione annuale tale da necessitare di una ridefinizione più organica

rispetto allo stato attuale. Nello specifico la CPDS suggerisce di inserire una programmazione di tali attività ad inizio anno in forum dedicati o nelle schede di trasparenza degli insegnamenti e che i docenti stabiliscano chiari e specifici obiettivi di apprendimento in relazione a tali attività.

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività di stage/tirocinio sembrerebbero essere adeguate in termini di numero e di durata ad una reale acquisizione di abilità pratiche, riscuotendo largo consenso da parte degli studenti. E' da segnalare che anche i tutor aziendali, all'interno del report riguardante l'opinione di enti ed imprese in merito al tirocinio, presente sulla scheda SUA, esprimono un alto grado di soddisfazione per le attività proposte, in particolare, l'86% dei referenti aziendali dichiara di essere complessivamente soddisfatto dell'attività di tirocinio svolta dallo studente. I risultati raggiunti possono considerarsi soddisfacenti per il 78% delle aziende le quali dichiarano che le competenze apprese, ma più in generale l'esperienza maturata di arricchimento personale e professionale, ha di gran lunga superato le aspettative. Il 91% dei tutor aziendali dichiara che lo studente abbia delle ottime basi teoriche, acquisite durante il percorso di studi e durante le attività di approfondimento, che hanno consentito loro di poter affrontare al meglio le ore di pratica e di relazionarsi con la realtà lavorativa.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una delle mission di Ateneo consiste nel favorire e facilitare il processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, Life Long Learning, pertanto, la progettazione e la gestione dei percorsi formativi del CdS è interamente dedicata alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, dal momento che il 36% della coorte di studenti risulta essere occupato nel periodo di riferimento. Inoltre, il 25,49% degli studenti proviene dalle Isole, mentre il restante 14,79% degli studenti proviene dal Nord e l'11% dal Centro Italia, dove l'Ateneo ha predisposto sedi esterne per lo svolgimento degli esami, nell'ottica dell'accoglienza delle esigenze personali con il diritto allo studio.

### **Infrastrutture**

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In merito al quesito [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? si rileva che tutte lezioni si svolgono in modalità FAD, il giudizio riferito alla piattaforma tecnologica da parte degli studenti è molto confortante: il 93,47% degli studenti ritiene che gli standard tecnologici della piattaforma sono adeguati per l'erogazione delle attività formative, inoltre, il 92% degli studenti ritiene che l'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sia stato consegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata.

<b>D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>
--

- 
1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara e fin troppo omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. All'interno della piattaforma, invece, ogni singolo insegnamento presenta una sezione del forum dedicata a chiarire maggiormente l'organizzazione e l'articolazione della prova d'esame. La CPDS rileva ad oggi carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti e di riportare nella scheda di trasparenza quanto già esplicitato nel forum in merito all'articolazione della prova d'esame.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 91,16% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro. Il dato è sovrapponibile a quello rilevato nell'anno precedente.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

La procedura di valutazione delle competenze acquisite attraverso le attività di tirocinio è stata recentemente standardizzata, inoltre, viene regolarmente somministrato il questionario circa il parere di enti ed imprese sulle attività del tirocinante. La CPDS auspica che il CdS monitori almeno semestralmente l'andamento delle attività di tirocinio attraverso i nuovi strumenti a disposizione.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento "Prova finale. Disposizioni regolamentari" da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento "Indicazioni tipografiche" e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative). Le modalità con cui si svolge la prova finale sono indicate in maniera chiara e sintetica nella scheda SUA-CdS, quadro A5a ed A5.b.

## **E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) ha fatto emergere i maggiori problemi che interessano il corso di studio. Nell'arco dell'ultimo anno il RAR è stato sostituito dalla scheda di monitoraggio del CdS, la quale riporta una sintesi circa il commento agli indicatori e l'analisi delle criticità riscontrate. E' da segnalare che il CdS, essendo sottoposto a valutazione da parte della CEV/ANVUR, ha già analizzato alcuni degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio lo scorso luglio 2017, in occasione della redazione del Riesame Ciclico del corso di Studi 2017. Sono stati analizzati in quella occasione i maggiori problemi evidenziati dai dati. Il CdS ha anche successivamente redatto la scheda di monitoraggio, con la quale ha analizzato la situazione del CdS nel medio e breve periodo.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS sono state prese in considerazione per il Riesame Ciclico 2017, sono stati raccolti ed analizzati i suggerimenti di studenti e laureati.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Nel Riesame Ciclico 2017 sono state analizzate le cause dei problemi individuati. La scheda di monitoraggio del corso di studi riporta sinteticamente le caratteristiche del CdS stesso e di seguito riesaminate:

**SEZIONE ISCRITTI:** Considerando che i dati ANS sono inattendibili, ci si riferisce a quelli di Ateneo, residenti in piattaforma, dai quali si ricava che le immatricolazioni crescono costantemente nel triennio considerato 2013-2015. L'andamento degli iscritti in corso evidenzia una ulteriore importante crescita dei discenti, da 47 dell'A.A. 2013-2014 agli attuali 515. Anche il numero dei laureati cresce, più che raddoppiando, passando dai 33 del 2014-2015 ai 75 del 2016-2017.

Il tasso di abbandono è insignificante.

### **GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)**

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato sostanziale tendenziale del CdS presenta margini di miglioramento. Infatti, nel RAR 2015 la media di CFU è di 32,04, acquisiti rispetto al CdS e di 36,93 CFU acquisiti se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Con il RAR 2016, la media di CFU si è elevata a 37,43 rispetto al CdS e si è portata a 44,82 CFU acquisiti se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Questo indicatore segnala che il CdS non è allineato al benchmark degli atenei telematici e nemmeno rispetto al benchmark degli atenei convenzionali.

L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS L22



presenta indicatori con una performance superiore rispetto al benchmark degli atenei telematici e degli atenei convenzionali.

In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente (didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato IA5B; IA5C; IA5D) si rammenta che il CdS L22 e dunque l'Ateneo sono legittimati, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

#### GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti.

#### GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che l'indicatore mostra come mediamente al primo anno gli studenti acquisiscono il 66% dei CFU, valore di gran lunga superiore ai valori medi nazionali che si assestano intorno al 40-50%. Gli indicatori IA15 e IA16, relativi alla persistenza degli studenti nel medesimo corso di studi con un elevato numero di CFU, invece, registrano medie di poco inferiori rispetto a quelle nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (IC21, IC22, IC23, IC24), si rileva che il CdS L22 presenta caratteristiche complessivamente soddisfacenti e, in ogni caso, con indici migliori rispetto agli atenei telematici e rispetto a quelli convenzionali.

Circa Infine, circa l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS. Nell'ambito della compilazione della scheda di monitoraggio, sono state individuate, inoltre, le seguenti criticità e le relative azioni di miglioramento:

Adeguamento della corrispondenza di fabbisogni di supporto tecnico-assistenziale nella didattica e ruolo e funzioni dei tutor;

Sistematicità del monitoraggio dei CFU;

Sistematicità del monitoraggio delle attività di E-learning;

Sistematicità del monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 anno dal titolo;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 3 anni dal titolo;

Adeguamento dei requisiti relativi al numero dei tutor in possesso del titolo di Dottore di ricerca.

Essendo tali azioni concretamente realizzabili, la CPDS suggerisce che il CdS definisca le tempistiche di realizzazione nell'arco di tre mesi dal recepimento della relazione.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state concretamente realizzate nel 90% dei casi e valutate in merito all'efficacia nel RAR 2016 e, successivamente, nel Riesame Ciclico. Per il restante 10% dei casi, le azioni sono state valutate nuovamente e riprogrammate in caso di parziale realizzazione delle stesse oppure nel caso il cui fosse stata reputata ancora efficace l'azione proposta.

#### 6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni correttive previste nel RAR2015 sono state tutte realizzate, ad eccezione di tre che, data la rilevanza e la complessità, necessitano di una continua rifocalizzazione e di una programmazione pluriennale:

- *Implementazione di un metodo di analisi per rilevare se le modalità di svolgimento degli esami sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.* Tale azione è stata riproposta anche successivamente. Nonostante la pianificazione di una strategia d'azione, la stessa, data la sua complessità, richiede maggior tempo per essere realizzata ed il coinvolgimento del PQA e della direzione didattica.
- *Riscontro del titolo conseguito con il mondo del lavoro.* Tale azione è stata avviata, ha avuto progressi nel corso del tempo, ma necessita di essere monitorata.
- *Aggiornamento continuo dei laureati.* Tale azione prevedeva il mantenimento di un legame continuo con i propri laureati, attraverso l'istituzione di incontri annuali di aggiornamento tecnico-scientifico, rivolti ai propri laureati, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento continuo, con il compito di mantenere i contatti con i laureati e di promuovere incontri tecnici e giornate di studio per l'aggiornamento tecnico e scientifico del settore. L'azione, per la quale era prevista una prima scadenza a 12 mesi dalla sua programmazione è stata successivamente rimodulata e riproposta attraverso l'adozione di sondaggi da realizzare con tecnologie specifiche disponibili sul web. La CPDS rileva, allo stato attuale, una volontà da parte dell'Ateneo di promuovere iniziative volte in tale direzione. Auspica, inoltre, che il CdS sia maggiormente coinvolto e promotore di tali iniziative.

### **F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

#### *1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati adoperati per la redazione del Riesame ciclico 2017. Il CdS ha operato un confronto tra tali dati e quelli relativi agli anni precedenti, al fine di monitorare l'andamento dei fattori di interesse per il CdS. L'ultima analisi dei questionari risale a settembre 2017, quando il GAV si è riunito ed è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi a novembre 2017, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2015-2016". Inoltre, nel corso dell'ultimo anno, sono stati organizzati eventi intitolati "Lo studente al centro del processo di apprendimento", nei quali i rappresentanti dell'Ateneo hanno incontrato i rappresentanti degli studenti. Gli obiettivi degli eventi e le tematiche di discussione sono stati i seguenti:

- Il coinvolgimento degli studenti nelle tematiche dell'Assicurazione di Qualità;
- Il miglioramento dei servizi dedicati;
- Le politiche di Job Placement;
- L'Associazione ALUMNI.

Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma. Tale funzione consente di conoscere in tempo reale le dinamiche di andamento dell'insegnamento, in riferimento all'analisi attuale e nel corso del tempo, e permette di conoscere i suggerimenti provenienti dagli studenti, nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio erogato. Si suggerisce una pubblicizzazione più diffusa della valutazione della didattica attribuendone maggiore visibilità sul sito di Ateneo.

<p><b>G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</b></p>
---

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Scienze Motorie risulta complessivamente opportunamente compilata. Alcuni quadri che necessitano di una revisione, essendo in sezione RAD, non sono modificabili nel corso dei comuni processi di aggiornamento annuale della Scheda Sua-CdS. I link presenti nella Scheda SUA risultano quasi tutti funzionali. La CPDS rileva importanti aggiornamenti rispetto al passato ed in linea con quanto suggerito nella scorsa relazione. La CPDS suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS effettui controlli semestrali e dia opportuna segnalazione al CdS circa le parti che necessitano di aggiornamento, affinché tali aggiornamenti possano essere apportati entro le scadenze ministeriali.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Le informazioni della sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche ed accessibili sul sito di Ateneo, tuttavia si segnala che esse appaiono non aggiornate rispetto alle informazioni presenti sul portale University e aggiornata al 15/06/2017. La CPDS suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS si adoperi, insieme al coordinatore, per effettuare una verifica trimestrale dell'aggiornamento della scheda pubblicata sul sito di Ateneo, richiedendone la sostituzione in caso di aggiornamento, al personale tecnico preposto alla cura del sito.

## **SCIENZE PEDAGOGICHE - LM85**

### **A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Le ultime consultazioni sono state effettuate in occasione del Riesame Annuale del CdS. Le modalità di consultazione sono state coerenti con quanto previsto al punto 2.3 del documento “Linee guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici” approvato dal PQA.

Ancora in fase di attuazione risulta essere la sottoscrizione del Protocollo di intesa con le Parti Interessate - in conseguenza del provvedimento approvato dal Senato Accademico del 10 dicembre 2014 - volto ad attivare un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali, rendendo le modalità di relazioni con le Parti Interessate più frequenti, più penetranti, più formali e impegnative, più partecipate, più autorevoli e coinvolgenti per i vertici del CdS.

Il processo ciclico di consultazione/azione/feedback è stato avviato in seguito alla creazione dell'ufficio Job Placement& career attraverso il quale è possibile monitorare gli sviluppi di carriera di quanti si rivolgono all'ufficio, ma si suggerisce di attivare un processo più ampio che coinvolga un numero maggiore di laureati del CdS. Altro strumento utilizzato per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è l'analisi dei questionari svolti dagli enti convenzionati che ospitano gli studenti per le attività di tirocinio. Dai questionari è possibile evincere il totale gradimento per le competenze acquisite dagli studenti.

Si suggerisce di attuare quanto indicato nel documento “Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate” recentemente approvato dal PQA. Il documento illustra in maniera attenta e particolareggiata i criteri per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione, le modalità di analisi della domanda formativa e raccomanda l'attivazione di un comitato di indirizzo.

L'Ateneo nel corso dell'anno, ha organizzato incontri di consultazione con i portatori di interesse con cui aveva già attivato un Tavolo Permanente di Concertazione e confronto finalizzato a definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento, a potenziare la ricerca scientifica quale strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e dalla società, a sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori, a promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e a diffondere nella scuola e nella società i seguenti valori: solidarietà, pace, vita, studio, lavoro, responsabilità e famiglia.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

La gamma delle organizzazioni consultate, direttamente e tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello locale, nazionale ed internazionale. I rappresentati e gli enti consultati sono la segreteria regionale della CISL Scuola Campania, RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente), UNESCO, EMUNI (EuroMediterranean University).

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non si rilevano riferimenti agli studi di settore.

Si suggerisce di redigere un documento analogo a quello realizzato per il CdS di L-22 relativamente all'analisi della domanda di formazione.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del CdS in Scienze pedagogiche prevede al secondo anno attività di tirocinio per 4 CFU. L'attività di tirocinio può avere inizio solo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte dell'Università. Il Progetto Formativo è un vero e proprio contratto tra tirocinante, soggetto ospitante e soggetto promotore e contiene i dati del tirocinante, i dati del soggetto ospitante, il luogo e il periodo di svolgimento del tirocinio, gli estremi assicurativi, i nominativi dei 2 tutor (quello aziendale e quello universitario). All'interno del Progetto vengono indicati l'obiettivo del tirocinio e le modalità necessarie per raggiungere l'obiettivo prefissato. L'attività di tirocinio può essere svolta presso un ente pubblico o privato o un'azienda in cui si svolgono attività attinenti alle competenze dello studente. I rapporti tra l'Università e le strutture ospitanti devono essere regolati da apposite convenzioni. L'efficacia delle attività di tirocinio viene valutata tramite i questionari di soddisfazione che studenti e imprese/enti ospitanti compilano al termine dell'esperienza di tirocinio. La rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti e delle aziende è soddisfatto delle attività svolte. Nel RAR 2016 e nella relazione CPDS 2015 era stata segnalata l'esigenza di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività potesse essere ancora più qualificante e spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale, l'azione però risulta essere ancora in fase di attuazione.

Si suggerisce di stilare un crono programma delle azioni da intraprendere per il monitoraggio del tirocinio e di attuarle nell'arco dei prossimi 6 mesi, prendendo anche ad esempio il processo di riqualificazione già attuato per la L22.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

L'Ateneo ha avviato una serie di iniziative al fine di implementare i dati derivanti dai laureati. Al momento si dispone di un numero ancora esiguo di questionari

È necessario considerare però che il 57,78% degli iscritti ha già una propria collocazione professionale, il che induce a ritenere che possa essere più utile una indagine sugli sviluppi di carriera peraltro già in corso.

Si ripropongono le azioni già suggerite nella relazione CPDS 2016.

## **B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI INRELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe L-19. Per l'accesso al corso si richiedono competenze adeguate di almeno una lingua dell'Unione Europea ed il conseguimento di 40 Cfu nelle discipline pedagogico-didattiche e 40 Cfu in quelle psicologiche, sociologiche e filosofico-antropologiche.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato la verifica attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e le sezioni A4.b2 e A4.c della scheda SUA CdS e ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS in Scienze Pedagogiche intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rileva, per ciascuna area, una attenta articolazione delle conoscenze, cui fa seguito la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione svolta attraverso le attività di didattica interattiva.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CPDS, visualizzate le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutte disponibili sul sito di ateneo nella pagina dedicata al CdS, ha verificato che c'è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A supporto di tale affermazione, è possibile citare l'attività di controllo dei programmi dei singoli insegnamenti che il Preside di Facoltà effettua all'inizio di ogni A.A., si evidenzia che quest'anno il Corso di Studi ha attuato un processo di standardizzazione. Bisognerebbe articolare in maniera più esaustiva l'organizzazione delle prove finali.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza.

Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa, con l'indicazione chiara dei titoli delle lezioni, tutte corredate di materiale testuale integrativo. Tutte le schede fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività al fine di rendere facilmente comprensibile l'impegno didattico richiesto e le finalità specifiche di ogni tipologia di attività.

Si suggerisce, inoltre, una migliore articolazione delle attività di Didattica interattiva in termini di tempi e modalità organizzative.

<b>C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO</b>
--

**Qualificazione dei Docenti**

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il ssd di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti.

Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. Il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi.

I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva.

Inoltre, da quest'anno è stato implementato un nuovo cruscotto di strumenti per il monitoraggio delle attività erogate dai docenti.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. I docenti sono stati informati dell'attivazione del nuovo strumento per l'elaborazione del CV, con conseguente collegamento tra Piattaforma e Sito istituzionale, attraverso un messaggio di sistema che compariva all'accesso in piattaforma.

La CPDS ha verificato che tutti i CV sono online, ma non è rilevabile la data di ultimo aggiornamento.

La CPDS suggerisce di indicare per ogni CV la data di ultimo aggiornamento. Si suggerisce, pertanto, la realizzazione di un sistema che mostri la data e l'ora dell'ultimo accesso effettuato.

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2016-2017) è la seguente:

[D06] Il 94,94% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (91,62%).

[D07] Il 95,24 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 91,61%.

[D09] Il 93,35% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con quasi il 4% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (89,79%).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti, ma si suggerisce di attivare indagini autonome che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nell'A.A. 2016/2017 il CdS ha avuto 408 iscritti, di cui 339 nuovi immatricolati.

Nell'anno accademico 2016-17 il numero complessivo degli esami sostenuti, in tutte le discipline del corso (ivi comprese le discipline a scelta) il voto medio complessivo di 26 (media in risalita rispetto all'anno precedente).

Come nel precedente A.A., il tasso di abbandono è nullo.

La Media CFU conseguiti nell'A.A. 2016/17 è di 46,43 CFU, superiore rispetto all'anno precedente (34,28)

L'esame di Filosofia teoretica, che registrava nell'anno precedente la media più bassa (e pari a 21) ha registrato in quest'anno accademico un aumento della media voti agli esami di profitto, portandosi a 24.

I dati rilevati consentono di sostenere che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata.

Si suggerisce di migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.

#### **Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Secondo gli studenti, metodi, strumenti e materiali didattici sono adeguati nella seguente misura:



[D02] Il 89,41% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU; rispetto a questo quesito, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,94%).

[D03] Il 92,17% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia adeguato per lo studio, con quasi il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (90,63%).

[D01] Il 93% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per comprensione; anche in questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,8%).

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L'87,53% degli studenti ritiene che le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc) siano state utili all'apprendimento della materia; la percentuale di soddisfazione è in aumento rispetto allo scorso A.A. (85,52%).

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il piano di studio prevede attività di tirocinio per 4 cfu (32 ore). La rilevazione del gradimento espresso da tirocinanti e aziende/enti consente di affermare che entrambi i soggetti coinvolti si dichiarano soddisfatti dell'esperienza svolta e delle competenze acquisite.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La natura stessa dell'Ateneo, fortemente incentrata sul lifelong learning, con un'utenza composta da una maggioranza di studenti adulti, lavoratori, si concilia perfettamente con le esigenze degli studenti-lavoratori, grazie alle attività didattiche interamente online e con la possibilità di partecipare alle attività interattive in assoluta libertà da vincoli spazio-temporali.

Il 57,47% degli iscritti al CdS è composto da lavoratori e ha un'età media compresa tra i 40 e i 64 anni.

Per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, l'Università ha incrementato notevolmente il numero delle sedi d'esame presenti sul territorio nazionale così da consentire agli studenti lavoratori di sostenere esami senza doversi assentare dal lavoro per troppi giorni.

### **Infrastrutture**

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdS può contare su una importante dotazione di aule da destinare agli esami, tanto nella sede di Napoli, quanto nelle sedi decentrate. La scelta di aprire sedi in tutte le regioni d'Italia ha consentito a molti studenti di superare difficoltà logistiche.

Il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi è assolutamente positivo (98,83% di consensi).

Alle iniziative già attivate dal CdS, è stato avviato un nuovo progetto, che prende il nome di Progetto Polis per il potenziamento dei servizi di biblioteca. Inoltre, sono stati attivati abbonamenti a riviste scientifiche e sono stati avviati progetti relativamente alla digitalizzazione degli archivi locali.

La CPDS dovrebbe accertarsi che il Progetto Polis venga altresì attuato e pubblicizzato. Pertanto, si richiede di avviare azioni costanti di monitoraggio.

<b>D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>
--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara e fin troppo omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. All'interno della piattaforma, invece, ogni singolo insegnamento presenta una sezione del forum dedicata a chiarire maggiormente l'organizzazione e l'articolazione della prova d'esame. La CPDS rileva ad oggi carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti e di riportare nella scheda di trasparenza quanto già esplicitato nel forum in merito all'articolazione della prova d'esame.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 92,71% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività di Tirocinio sono finalizzate al conseguimento del titolo accademico e, quindi, costituiscono parte integrante della carriera dello studente.

Le attività di tirocinio vengono valutate attraverso il questionario somministrato ai tirocinanti e un questionario somministrato all'ente ospitante. Il 100% dei tirocinanti valuta positivamente le attività svolte. Per ciò che concerne il tirocinio, lo studente presenta un progetto formativo che viene valutato e sottoscritto da un tutor universitario ed un tutor aziendale. E' previsto un questionario di gradimento somministrato all'ente ospitante. Gli esiti di tale questionario sono archiviati e gestiti dall'ufficio tirocinio. Allo stato attuale la CPDS non rileva la presenza di un flusso costante di informazioni fra l'ufficio tirocinio ed il CdS. Non è presente una valutazione circa le competenze acquisite dal laureando con le attività di tirocinio, ma dai questionari svolti dai tutor aziendali, si rileva un forte apprezzamento per le competenze possedute dai tirocinanti.

Si suggerisce di attuare l'azione già proposta al punto A 5 della presente relazione

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento “Prova finale. Disposizioni regolamentari” da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento “Indicazioni tipografiche” e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l’ammissione all’esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative).

<b>E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b>
---

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le problematiche emerse nelle riunioni collegiali del CdS, e le questioni che l’analisi dei dati relativi al CdS ha fatto emergere sono individuate nel RAR 2016. Il CdS ha inoltre prodotta la scheda di monitoraggio 2017.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

5 delle 9 azioni correttive proposte nel RAR 2016 sono frutto delle raccomandazioni della CPDS.

Il GAV del CdS, nell’elaborazione del RAR, ha tenuto in considerazione le segnalazioni degli studenti: molte azioni migliorative proposte nascono dall’analisi delle segnalazioni che gli studenti hanno fatto al coordinatore e al supporto tecnico, nonché dai dati emersi dai questionari relativi all’opinione degli studenti (Es. Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all’uso, Implementazione di un processo standardizzato di FAQ). Inoltre, nell’ambito delle attività di compilazione della scheda di monitoraggio, il CdS ha rianalizzato i dati in possesso nel medio e nel lungo termine, secondo quanto segue:

**SEZIONE ISCRITTI:** Considerando che i dati ANS sono inattendibili, ci si riferisce a quelli di Ateneo, residenti in piattaforma, dai quali si ricava che le immatricolazioni crescono costantemente nel triennio considerato 2013-2015. L’andamento degli iscritti in corso evidenzia una ulteriore importante crescita dei discenti, dagli 89 del 31/12/2013 ai 427 dell’A.A. 2015-2016, ai 408 più recenti, relativi all’A.A. 2016-2017. Anche il numero dei laureati cresce, anche se in maniera più contraddittoria, passando dai 340 del 2015-2016 ai 200 del 2016-2017.

Il tasso di abbandono è insignificante.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato sostanziale tendenziale del CdS presenta soddisfacenti performance. Infatti, nel RAR 2015 la media di CFU è di 32,04, acquisiti rispetto al CdS e di 36,93 CFU acquisiti se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Con il RAR 2016, la media di CFU si è elevata a 37,43 rispetto al CdS e si è portata a 44,82 CFU acquisiti se consideriamo gli studenti regolari del CdS. Nell'A.A. 2015-2016 la media dei CFU è superiore a 47 e per l'A.A. successivo, il 2016-2017- si superano i 46. Questo indicatore segnala che il CdS supera il benchmark degli atenei telematici e anche il benchmark degli atenei convenzionali.

L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS LM85 presenta indicatori con una performance superiore rispetto al benchmark degli atenei telematici e degli atenei convenzionali.

In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente (didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato IA5B; IA5C; IA5D) si rammenta che il CdS LM85 e dunque l'Ateneo sono legittimati, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

#### GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti.

#### GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che l'indicatore mostra come mediamente al primo anno gli studenti acquisiscono il 79% dei CFU, valore di gran lunga superiore ai valori medi nazionali che si assestano intorno al 60-63%. Invece, gli indicatori IA15 e IA16, relativi alla persistenza degli studenti nel medesimo corso di studi con un elevato numero di CFU, registrano medie nettamente inferiori rispetto a quelle nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (IC21, IC22, IC23, IC24), si rileva che il CdS LM85 presenta caratteristiche complessivamente soddisfacenti e, in ogni caso, con indici migliori rispetto agli atenei telematici e rispetto a quelli convenzionali.

Circa Infine, circa l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

#### *3. Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi individuati sono state analizzate nel RAR 2016. I problemi sono individuati proprio dall'analisi dei dati relativi alle carriere degli studenti e dal report delle segnalazioni. Un esempio può essere l'esigenza di potenziamento dei servizi di biblioteca, emersa in più occasioni. Le segnalazioni degli studenti e dei tesisti, unite ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, hanno fatto in modo che il CdS recepisce la reale esigenza e verificasse le reali carenze. Nell'ambito della compilazione della scheda di monitoraggio, sono inoltre emerse le seguenti criticità ed azioni migliorative:

Adeguamento della corrispondenza di fabbisogni di supporto tecnico-assistenziale nella didattica e ruolo e funzioni dei tutor;

Sistematicità del monitoraggio dei CFU;

Sistematicità del monitoraggio delle attività di E-learning;

Sistematicità del monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 anno dal titolo;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 3 anni dal titolo;

Adeguamento dei requisiti relativi al numero dei tutor in possesso del titolo di Dottore di ricerca.

Essendo tali azioni concretamente realizzabili, la CPDS suggerisce che il CdS definisca le tempistiche di realizzazione nell'arco di tre mesi dal recepimento della relazione.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni scaturite del RAR 2015 vengono riportate nella tabella che segue, da cui è possibile evincere una generale attuazione delle azioni previste e una capacità di ricalibrare o rifocalizzare le azioni incompiute.

Azioni correttive RAR 2015	Interventi
<ul style="list-style-type: none"><li>Progettare altre tipologie di trasferimento degli apprendimenti</li><li>Potenziamento dei servizi di biblioteca</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Sono state progettate attività di didattica interattiva ad integrazione di quelle già presenti, allo scopo di promuovere la formazione di un più vasto ventaglio di competenze. L'azione è stata riproposta nel RAR 2016 perché necessita di essere portata avanti e arricchita attraverso le funzionalità di nuovi tool.</li><li>Il servizio Darwin book si aggiorna progressivamente con nuovi saggi e pubblicazioni, ma l'analisi dei fabbisogni da cui deve nascere una richiesta specifica di nuovi testi digitalizzati non è stata ancora completata. L'azione è stata riproposta nel RAR 2016.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>Implementazione di un processo standardizzato di FAQ</li><li>Rafforzare i contenuti disciplinari per le professioni indirizzate al mondo della scuola</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>La definizione e categorizzazione delle segnalazioni e delle richieste di assistenza che gli uffici di supporto tecnico e didattico ricevono ha portato alla realizzazione di FAQ specifiche per l'elaborazione e consegna dell'elaborato finale, manca la pubblicazione di FAQ tecniche e didattiche per il CdS.</li><li>L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>Aggiornamento continuo dei laureati</li><li>Programmazione e monitoraggio di stage e tirocini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016</li><li>L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016</li></ul>

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Si riporta di seguito il prospetto sintetico relativo allo stato di attuazione delle azioni correttive proposte nell'ultimo RAR:

Progettare altre tipologie di trasferimento degli apprendimenti. - (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza</b>
Potenziamento dei servizi di biblioteca (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza</b>
Implementazione di un processo standardizzato di FAQ – (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	<b>In fase di attuazione</b>
Rafforzare i contenuti disciplinari per le professioni indirizzate al mondo della scuola. (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS) - AZIONE RIPROPOSTA	<b>In fase di attuazione</b>
Verifica dell'efficacia del recepimento delle azioni correttive del CdS.	<b>In fase di attuazione</b>
Potenziare gli strumenti di monitoraggio sulle attività formative in E-learning	<b>Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza</b>
Monitorare l'efficacia esterna del CdS	<b>In fase di attuazione</b>
Programmazione e monitoraggio di stage e tirocinio - (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS) - AZIONE RIPROPOSTA POICHÉ ANCORA DA COMPLETARE	<b>In fase di attuazione</b>
Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro	<b>In fase di attuazione</b>

La CPDS registra un generale ritardo nella completa attuazione delle azioni correttive previste. Si suggerisce di portare a compimento le azioni intraprese in tempo utile per le rilevazioni relative alla prossima scheda di monitoraggio e di rifocalizzare quelle non ancora intraprese.

## **F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLASODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica vengono pubblicati sul sito UNIPEGASO e nella sezione Avvisi della Piattaforma. Il delegato del Rettore all'AQ, inoltre, li presenta nel corso di un evento pubblico al quale vengono invitati docenti e studenti. Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma.

L'analisi dei risultati viene effettuata durante le riunioni del consiglio di corso di studio. Non avendo riscontrato criticità, il consiglio di CdS non ha ritenuto di dover convocare i docenti per discuterne.

## **G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

- 1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Dal sito University, la SUA CdS risulta opportunamente aggiornata al 15/06/2017. La SUA CdS risulta compilata in ogni punto, tuttavia alcuni link non risultano funzionanti, ma l'informazione è riscontrabile attraverso il PDF.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Il sito di Ateneo presenta una scheda SUA non aggiornata rispetto a quella caricata sul sito University. Si richiede pertanto di provvedere all'aggiornamento.

## **MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE-LM47**

### **A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

In accordo con le "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate", il CdS, lo scorso 4 maggio, ha provveduto ad individuare e nominare i membri del comitato d'indirizzo. L'istituzione del comitato d'indirizzo ha determinato una vera e propria ristrutturazione dei rapporti con le parti interessate, ma dalla documentazione presa in considerazione da parte della CPDS, risulta ancora da potenziare la messa a punto di un tavolo permanente di confronto fra CdS ed esponenti del sistema economico e produttivo. La nomina del comitato d'indirizzo è ben evidenziata anche nella Scheda SUA-CdS.

Si suggerisce che il CdS potenzi, monitori e verifichi periodicamente che le attività programmate abbiano reale seguito.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Dalla documentazione presa in esame, la CPDS rileva che, in accordo alle linee guida per la nomina dei comitati d'indirizzo, le figure coinvolte appartengono ad enti ed organizzazioni di livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale. E' apprezzabile il dato che il CdS abbia accolto il suggerimento della CPDS di coinvolgere portatori di interesse in nuovi settori nei quali potrebbe trovare impiego il laureato in Scienze Motorie ed in Management dello sport e delle attività motorie, quali ad esempio le forze armate.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

La CPDS, oltre al già citato Rapporto Almalaurea 2016 sulla condizione dei laureati italiani, non rileva, allo stato attuale, studi specifici e riferiti ai laureati in Scienze Motorie ed in Management dello sport e delle attività motorie. La CPDS suggerisce al CdS di redigere un documento analogo al documento intitolato "analisi della domanda di formazione" redatto per il CdS L22 e di integrare tale documento nella scheda SUA-CdS, al prossimo aggiornamento utile.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati sono state adeguatamente descritte nella scheda SUA-CdS. Costituiscono, pertanto, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del corso di Management dello sport e delle attività motorie presenta un'attività di tirocinio (al secondo anno, pari a 5 CFU) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione, da svolgersi presso strutture pubbliche o private sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor didattico-organizzativo. Tale attività rappresenta parte integrante della carriera dello studente. L'attività di tirocinio prevede la presentazione di un progetto, affidata allo studente, che dovrà svolgersi nella struttura ospitante (ente pubblico o privato). Il progetto è approvato dal tutor didattico ed è svolto sotto la guida del tutor aziendale. E' da segnalare che l'efficacia di tali attività viene valutata tramite i questionari di soddisfazione sia degli studenti tirocinanti che delle imprese/enti ospitanti. Gli esiti sono largamente soddisfacenti, dal momento che, per ciò che concerne il giudizio degli studenti sulle attività di tirocinio, la rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti è soddisfatto delle attività svolte. Anche gli enti ospitanti sono largamente soddisfatti di partecipare a tali attività, dal momento che il numero di convenzioni tra Università ed enti è in continua crescita e tali convenzioni vengono costantemente aggiornate.

Nel corso del 2017, il CdS L22 ha adottato un nuovo cruscotto di monitoraggio per ciò che concerne tali attività, attraverso soprattutto la messa a punto di una griglia di valutazione ed un giudizio fornito dal tutor universitario, redatto in termini numerici (da 0 a 10). In dettaglio, viene valutata la congruità del progetto presentato con gli ambiti di riferimento individuati dai relativi regolamenti di Ateneo, secondo indicatori che tengano conto, fra l'altro, delle capacità e conoscenze da acquisire durante il periodo di tirocinio/stage. La prassi già in uso ha subito una maggiore sistematizzazione a settembre 2017. Ad oggi, risulta implementato il dialogo tra CdS ed ufficio tirocinio.

La CPDS suggerisce, pertanto, al CdS LM47 di adottare la sistematizzazione già effettuata per il CdS L22 e di riunirsi con cadenza per lo meno semestrale, al fine di valutare l'efficacia delle attività di tirocinio, adoperando i dati derivanti dai nuovi strumenti di monitoraggio attivati.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Data la recente istituzione del corso (anno di attivazione 2013), al momento non sono disponibili dati significativi circa le prospettive occupazionali relative ad i nostri laureati nel medio e lungo termine. In seguito alle azioni di implementazione dei dati relativi ai laureati da parte dell'Ateneo, ad oggi si dispone di un numero ancora esiguo di questionari ad un anno dal conseguimento del titolo (n=20). Tuttavia, i dati sembrano essere incoraggianti: il 90% degli intervistati, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'università, allo stesso ateneo ed allo stesso corso di studi. Il 100% si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi. Il 100% si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome) per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato. Il 100% si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, etc.). L'80% degli intervistati dichiara di lavorare in un settore coerente con il titolo di studio, mentre il 5% dichiara di lavorare in un settore differente da quello in cui ha studiato. Il 15% è alla ricerca di un lavoro.

La CPDS suggerisce al CdS ed alla Facoltà di proseguire nelle azioni di sensibilizzazione dei laureati circa la compilazione dei questionari, al fine di ottenere una casistica più rappresentativa rispetto a quella attuale.



## **B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO**

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

I criteri di accesso al corso sono definiti in modo che i CFU già acquisiti dallo studente garantiscano una adeguata conoscenza di base per l'accesso alla laurea magistrale e, nello specifico, nelle seguenti discipline: discipline motorie e sportive, aziendali, giuridiche ed economiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite, peraltro, anche le modalità di verifica - obbligatorie in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Secondo quanto riportato dal regolamento, per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di laurea, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al corso di laurea. Nello specifico, le classi di laurea ed i titoli che consentono l'accesso al corso sono le seguenti:

- ex D.M. 270: Classe L-22; L-18; L33; L14;
- ex D.M. 509/99: Classe 33; 17; 28; 2; 31.
- Diploma ISEF,
- altre Classi o titoli equipollenti, anche conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia, che abbiano consentito in ogni caso il raggiungimento di 60 CFU nei SSD connessi alle attività formative delle Classi di laurea L-22; L-18; L33; L14.

Oltre al titolo di laurea l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale, così come da regolamento del CdS. Nello specifico, le conoscenze iniziali richieste dal CdS in ingresso al corso vengono adeguatamente verificate mediante, un colloquio e la somministrazione di un questionario o test di ingresso, non selettivo.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato un confronto tra i risultati di apprendimento descritti nelle schede di trasparenza e gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS ed ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Per ciò che concerne le sezioni A3 ed A4, la Scheda SUA-CdS presenta complessivamente un buon grado di coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rilevano, ad oggi, possibilità di miglioramento per ciò che concerne la definizione e la verifica del conseguimento delle competenze trasversali (descrittori di Dublino 3, 4, 5).

La CPDS raccomanda che sia rispettato il crono programma individuato dalla facoltà di Scienze Umanistiche in data 23/11/2016 per ciò che concerne l'avvio delle attività di verifica delle competenze trasversali per i singoli insegnamenti e per macroaree di afferenza degli stessi. La CPDS suggerisce,

inoltre, che il CdS si riunisca per analizzare ed eventualmente ridefinire, in maniera più organica rispetto allo sviluppo delle competenze trasversali, le macroaree di apprendimento degli insegnamenti del Corso di Studi riportate nella SUA-CdS, tenendo in considerazione il contributo dei comitati di indirizzo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Il monitoraggio costante delle schede di trasparenza al fine di verificarne la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi generali del corso è affidato al CdS. L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezione A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza. Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa e fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività. Come già discusso, in merito alla coerenza, la CPDS rileva che alcune voci delle schede di trasparenza risultano essere carenti dei risultati di apprendimento relativi allo sviluppo delle competenze trasversali e delle attività proposte dal docente per il raggiungimento di tali obiettivi di apprendimento. La CPDS suggerisce una miglior ridefinizione ed un monitoraggio delle schede di trasparenza in relazione ai metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento in relazione alle competenze trasversali.

**C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO**

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Il processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente è stato messo in opera e gestito dagli organismi di ateneo competenti in materia. Il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo è affidata al CdS ed effettuata costantemente. Il parere della CPDS è in seguente: i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti sono coerenti al 100% e tale percentuale è dovuta alla modalità con cui i docenti vengono reclutati, ovvero bandi e progetti di ricerca promossi dall'Ateneo. Il processo di affidamento degli incarichi è il seguente: il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; i docenti strutturati sono gli unici responsabili delle attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Il monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata dai docenti viene eseguita dal gruppo GAV del CdS.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. Il processo di monitoraggio della presenza e dell'aggiornamento dei CV dei docenti sul sito di Ateneo è affidato al CdS e presenta un buon livello di attenzione.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e la coerenza delle tematiche di ricerca con il SSD sono state oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione di incarichi.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D09] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

I questionari compilati dagli Studenti in merito ai Docenti rivelano un alto grado di gradimento in merito ai quattro quesiti sopracitati. Nello specifico, la percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2016-2017) è la seguente:

[D06] Il 90% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia.

[D07] Il 93,48% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, il giudizio positivo rispetto alla chiarezza espositiva del docente analogamente a quanto rilevato nell'anno precedente.

[D09] Il 92% degli studenti del CdS LM47 ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti.

L'88% degli intervistati dichiara di ritenersi complessivamente soddisfatto degli insegnamenti del proprio CdS.

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti e incoraggiano a proseguire nella direzione scelta.

Tra i suggerimenti degli studenti vi sono:

- alleggerire il carico didattico (28% degli intervistati);
- eliminare dal programma argomenti in comune a più insegnamenti (16% degli intervistati);
- fornire maggiori conoscenze di base (14% degli intervistati);
- inserire prove d'esame intermedie (14% degli intervistati).

La CPDS raccomanda di prendere in considerazione i suggerimenti provenienti dagli studenti, compatibilmente con il modello didattico di Ateneo attualmente in vigore.

#### **Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

L'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità è monitorata grazie ad indicatori quantitativi aggiornati in real-time. Prendendo in esame i parametri suggeriti, emerge il seguente quadro:

*CdS LM47*

Il numero di studenti in corso per l'aa 2016-2017 è pari a 499, di cui 224 nuove matricole e 145 studenti laureati, il trend globale degli iscritti è in crescita e pari al +50% rispetto all'aa 2015-2016 e +50% rispetto all'anno 2014-2015. Il numero di studenti in corso riferito all'aa 2016-2017 è pari al 98,79% del totale. La media dei CFU conseguiti nell'A.A. 2016/17 è aumentata rispetto agli anni precedenti e pari a 47,47.

Il tasso di abbandono è pari all'1,2%. La media dei voti per tutti e 11 gli insegnamenti afferenti al CdS è pari a 25,39, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (media 23 per l'aa 2015-2016. Tale dato è riferito ad una coorte più ampia rispetto all'anno precedente (pari all'incirca al doppio degli studenti). L'andamento dei voti per i singoli insegnamenti per gli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 non presenta grosse variazioni, si rileva, inoltre, che per l'insegnamento di Gestione dei gruppi sportivi, per il quale è stato registrato un calo della media dei voti di circa 4 punti rispetto all' 2014-2015, nell'aa 2016-2017 è stato, invece, registrato un aumento della media dei voti alle prove di profitto, pari a 26.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si rileva un giudizio buono circa il carico di studio per CFU, l'adeguatezza del materiale didattico. Il giudizio è più che sufficiente per ciò che concerne le conoscenze di base.

Nello specifico, per ciò che concerne:

La domanda [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – l'85% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU;

la domanda [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – l' 85% degli studenti giudica complessivamente soddisfacente il materiale didattico fornito per lo studio;

la domanda [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – l'85% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) risultano raggiungere un buon livello di adeguatezza ai fini della reale acquisizione delle abilità pratiche e, più in generale, ai fini dell'apprendimento per l' 85% degli studenti. Le attività didattiche diverse dalle lezioni presentano una pianificazione annuale tale da necessitare di una ridefinizione più organica rispetto allo stato attuale. La CPDS suggerisce di inserire la programmazione di tali attività nelle schede di trasparenza degli insegnamenti e che i docenti stabiliscano chiari e specifici obiettivi di apprendimento in relazione a tali attività.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività di stage/tirocinio sembrerebbero essere adeguate in termini di numero e di durata ad una reale acquisizione di abilità pratiche, riscuotendo largo consenso da parte degli studenti. E' da segnalare che anche i tutor aziendali, all'interno del report riguardante l'opinione di enti ed imprese in merito al tirocinio, presente sulla scheda SUA, esprimono un alto grado di soddisfazione per le attività proposte, in particolare, l'86% dei referenti aziendali dichiara di essere complessivamente soddisfatto dell'attività di tirocinio svolta dallo studente. I risultati raggiunti possono considerarsi soddisfacenti per il 78% delle aziende le quali dichiarano che le competenze apprese, ma più in generale l'esperienza maturata di arricchimento personale e professionale, ha di gran lunga superato le aspettative. Il 91% dei tutor aziendali dichiara che lo studente abbia delle ottime basi teoriche, acquisite durante il percorso di studi e durante le attività di

approfondimento, che hanno consentito loro di poter affrontare al meglio le ore di pratica e di relazionarsi con la realtà lavorativa.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La progettazione e la gestione dei percorsi formativi del CdS è interamente dedicata alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza. Una delle missioni di Ateneo consiste, infatti, nel favorire e facilitare il processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, Life Long Learning. In riferimento al CdS LM47, il 46,32% della coorte di studenti risulta essere occupato nel periodo di riferimento. L'utenza è composta in maggioranza da studenti adulti, lavoratori. Inoltre, il 10% degli studenti proviene dalle Isole, mentre il restante 11% degli studenti proviene dal Nord e dal Centro Italia, pertanto l'Ateneo ha predisposto numerose sedi esterne per lo svolgimento degli esami, nell'ottica dell'accoglienza e della conciliazione delle esigenze di coloro che hanno necessità di soddisfare le esigenze personali con il diritto allo studio. La attività didattiche interamente on line e con la possibilità di partecipare alle attività interattive senza alcun vincolo spazio-temporale consentono agli studenti di frequentare i corsi in qualsiasi momento della giornata e tramite qualsiasi dispositivo (tablet, computer, cellulare). La numerosità delle sedi d'esame, dislocate su tutto il territorio nazionale, facilitano l'organizzazione logistica degli studenti per il sostenimento delle prove, evitando o comunque limitando il numero di ore di assenza richieste ai datori di lavoro.

### **Infrastrutture**

*10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In merito al quesito [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate?

si rileva che tutte le lezioni si svolgono in modalità FAD, il giudizio riferito alla piattaforma tecnologica da parte degli studenti è molto confortante: il 90,54% degli studenti ritiene che gli standard tecnologici della piattaforma sono adeguati per l'erogazione delle attività formative, inoltre, il 90,55% degli studenti ritiene che l'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sia stato consegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata.

<b>D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>
--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara e fin troppo omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e

riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. All'interno della piattaforma, invece, ogni singolo insegnamento presenta una sezione del forum dedicata a chiarire maggiormente l'organizzazione e l'articolazione della prova d'esame. La CPDS rileva ad oggi carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti e di riportare nella scheda di trasparenza quanto già esplicitato nel forum in merito all'articolazione della prova d'esame.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 90% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

La procedura di valutazione delle competenze acquisite attraverso le attività di tirocinio è stata recentemente standardizzata, inoltre, viene regolarmente somministrato il questionario circa il parere di enti ed imprese sulle attività del tirocinante. La CPDS auspica che il CdS monitori almeno semestralmente l'andamento delle attività di tirocinio attraverso i nuovi strumenti a disposizione.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento "Prova finale. Disposizioni regolamentari" da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento "Indicazioni tipografiche" e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative). Le modalità con cui si svolge la prova finale sono indicate in maniera chiara e sintetica nella scheda SUA-CdS, quadro A5a ed A5.b.

## **E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati).*

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016), contraddistinto da una grande collegialità dei componenti del CdS, ha fatto emergere i maggiori problemi che interessano il corso di studio. Le fonti di informazioni adoperate provengono dai dati derivanti dai servizi informatizzati di Ateneo e dagli incontri avvenuti nel corso dell'anno tra i membri del CdS. Il quadro generale è comunque ampiamente soddisfacente. Nel corso del 2017, il CdS ha redatto la scheda di monitoraggio annuale del corso di studi, con la quale ha rianalizzato i dati in possesso del CdS nel medio e nel breve termine.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS sono state prese in considerazione per il RAR 2016, sono stati raccolti ed analizzati i suggerimenti di studenti e laureati mediante la modalità dell'intervista.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Nel RAR 2016 sono state analizzate le cause dei problemi individuati. Nella scheda di monitoraggio 2017 sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

SEZIONE ISCRITTI: Considerando che i dati ANS sono inattendibili, ci si riferisce a quelli di Ateneo, residenti in piattaforma, dai quali si ricava che le immatricolazioni crescono ad un ritmo non esaltante nel triennio considerato 2013-2015. L'andamento degli iscritti in corso evidenzia la modesta crescita dei discenti, da 156 dell'A.A. 2015-2016 agli attuali 275, relativi all'A.A. 2016-2017. Anche il numero dei laureati cresce, quasi triplicando, passando dai 51 dell'A.A. 2014-2015 ai 145 del 2016-2017.

Il tasso di abbandono non appare criticamente significativo.

### **GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)**

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato sostanziale tendenziale del CdS si presenta soddisfacente, anche a livello tendenziale. Infatti, per l'A.A. 2014-2015 la media di CFU è di quasi 49 e si mantiene sostanzialmente invariata, fino al concluso A.A. 2016-2017. Questo indicatore segnala che il CdS presenta un benchmark migliore degli atenei telematici ma non rispetto al benchmark degli atenei convenzionali.

L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS LM47 presenta indicatori con una performance di poco superiore rispetto al benchmark degli atenei telematici e di poco inferiore agli atenei convenzionali.

In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente (didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato IA5B; IA5C; IA5D) si rammenta che il CdS LM47 e dunque l'Ateneo sono legittimati, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

#### GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti.

#### GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che l'indicatore mostra come mediamente al primo anno gli studenti acquisiscono oltre il 67% dei CFU, valore di gran lunga superiore ai valori medi nazionali che si assestano intorno al 61%. Gli indicatori IA15 e IA16, relativi alla persistenza degli studenti nel medesimo corso di studi con un elevato numero di CFU, invece, registrano medie nettamente inferiori rispetto a quelle nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (IC21, IC22, IC23, IC24), si rileva che il CdS LM47 presenta caratteristiche complessivamente soddisfacenti e, in ogni caso, con indici migliori rispetto agli atenei telematici e rispetto a quelli convenzionali.

Circa Infine, circa l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

Nell'ambito della stesura della scheda di monitoraggio, il CdS ha individuato le seguenti criticità ed azioni migliorative:

Adeguamento della corrispondenza di fabbisogni di supporto tecnico-assistenziale nella didattica e ruolo e funzioni dei tutor;

Sistematicità del monitoraggio dei CFU;

Sistematicità del monitoraggio delle attività di E-learning;

Sistematicità del monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 anno dal titolo;

Attivazione rilevazione percentuali dei laureati occupati a 3 anni dal titolo;

Adeguamento dei requisiti relativi al numero dei tutor in possesso del titolo di Dottore di ricerca.

Trattandosi di azioni plausibili, si suggerisce di ridefinire i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro 6 mesi dal recepimento della relazione CPDS.



5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state concretamente realizzate nel 90% dei casi e valutate in merito all'efficacia nel RAR 2016. Per il restante 10% dei casi, le azioni sono state valutate nuovamente e riprogrammate in caso di parziale realizzazione delle stesse oppure nel caso il cui fosse stata reputata ancora efficace l'azione proposta.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni correttive previste nel RAR 2015 sono state tutte realizzate, ad eccezione di tre:

Implementazione di un metodo di analisi per rilevare se le modalità di svolgimento degli esami sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. Tale azione è stata riproposta anche successivamente. Nonostante la pianificazione di una strategia d'azione, la stessa, data la sua complessità, richiede maggior tempo per essere realizzata ed il coinvolgimento del PQA e della direzione didattica.

Riscontro del titolo conseguito con il mondo del lavoro. Tale azione è stata avviata, ma deve essere migliorata attraverso una maggior interlocuzione tra CdS ed ufficio tirocinio per lo scambio delle informazioni derivanti dagli enti coinvolti in tali attività.

Aggiornamento continuo dei laureati. Tale azione prevedeva il mantenimento di un legame continuo con i propri laureati, attraverso l'istituzione di incontri annuali di aggiornamento tecnico-scientifico, rivolti ai propri laureati, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento continuo, con il compito di mantenere i contatti con i laureati e di promuovere incontri tecnici e giornate di studio per l'aggiornamento tecnico e scientifico del settore. L'azione, per la quale era prevista una prima scadenza a 12 mesi dalla sua programmazione è stata successivamente rimodulata e riproposta attraverso l'adozione di sondaggi da realizzare con tecnologie specifiche disponibili sul web. Attualmente non è rilevabile il monitoraggio da parte del CdS sugli esiti del sondaggio.

Si suggerisce una rifocalizzazione entro il termine di 6-8 mesi dal recepimento della relazione delle azioni correttive irrealizzate o parzialmente realizzate.

## **F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

. L'ultima analisi dei questionari risale a settembre 2017, quando il GAV si è riunito ed è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi a novembre 2017, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2015-2016". Inoltre, nel corso dell'ultimo anno, sono stati organizzati eventi intitolati "Lo studente al centro del processo di

apprendimento”, nei quali i rappresentanti dell’Ateneo hanno incontrato i rappresentanti degli studenti. Gli obiettivi degli eventi e le tematiche di discussione sono stati i seguenti:

- Il coinvolgimento degli studenti nelle tematiche dell'Assicurazione di Qualità;
- Il miglioramento dei servizi dedicati;
- Le politiche di Job Placement;
- L’Associazione ALUMNI.

Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all’insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma. Tale funzione consente di conoscere in tempo reale le dinamiche di andamento dell’insegnamento, in riferimento all’analisi attuale e nel corso del tempo, e permette di conoscere i suggerimenti provenienti dagli studenti, nell’ottica di un miglioramento continuo del servizio erogato. Si suggerisce una pubblicizzazione più diffusa della valutazione della didattica ed una maggiore evidenza sul sito di Ateneo con un aggiornamento periodico realizzato ad inizio anno accademico.

## **G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS**

### *1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Management dello sport e delle attività motorie risulta complessivamente opportunamente compilata. Alcuni quadri che necessitano di una revisione, essendo in sezione RAD, non sono modificabili nel corso dei comuni processi di aggiornamento annuale della Scheda Sua-CdS. I link presenti nella Scheda SUA risultano quasi tutti funzionali. La CPDS rileva importanti aggiornamenti rispetto al passato ed in linea con quanto suggerito nella scorsa relazione. La CPDS suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS effettui controlli semestrali e dia opportuna segnalazione al CdS circa le parti che necessitano di aggiornamento, affinché tali aggiornamenti possano essere apportati entro le scadenze ministeriali.

### *2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Le informazioni della sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche ed accessibili sul sito di Ateneo, tuttavia si segnala che esse appaiono non aggiornate rispetto alle informazioni presenti sul portale University e aggiornata al 15/06/2017. La CPDS suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS si adoperi, insieme al coordinatore, per effettuare una verifica trimestrale dell’aggiornamento della scheda pubblicata sul sito di Ateneo, richiedendone la sostituzione in caso di aggiornamento, al personale tecnico preposto alla cura del sito.



## CONCLUSIONI

### **a) Sintesi delle proposte che saranno inviate al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche**

- Integrare la Scheda SUA-CdS con il documento di “Analisi della domanda di formazione” entro i prossimi 6 mesi.
- Perfezionare il cruscotto di strumenti di controllo dei CdS, introducendo il confronto dei dati rilevati tra anni accademici e tra CdS affini. Attivare uno strumento di monitoraggio relativamente ai tutor e docenti che tenga conto anche delle attività svolte attraverso le comunicazioni email.
- Pubblicizzare i servizi di biblioteca attualmente in dotazione all'Ateneo. Monitorare l'attuazione del progetto POLIS.
- Aggiornare costantemente la scheda SUA-CdS: verificare il funzionamento dei link, verificare che la scheda SUA-CdS sia resa pubblica sul sito di Ateneo, aggiornare i campi indicati dalla CPDS.
- Aggiornare le schede di trasparenza, descrivendo in maniera più efficace le modalità con cui si realizza la prova d'esame, in accordo a quanto già rilevato nei forum degli insegnamenti, individuando le modalità con cui si verifica l'acquisizione di competenze trasversali, laddove previste;
- Inserire nelle schede una programmazione più articolata delle attività didattiche interattive.
- Migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.
- Inserire nel curriculum vitae del docente l'ultima data di aggiornamento effettuata.
- Avviare azioni di monitoraggio circa lo stato dell'arte del progetto POLIS.
- Avviare azioni di monitoraggio riguardanti lo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte nella scheda di monitoraggio annuale del corso di studi.
- Selezionare un numero più cospicuo di tutor in possesso del dottorato di ricerca.
- (Per L19 ed L22) Ripartire le domande che costituiscono i questionari d'ingresso ai corsi di studio triennali in aree disciplinari, al fine di predisporre corsi 0 più mirati.
- (Per L19 ed LM85) Attivare indagini autonome del CdS che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.
- (Per L22 ed LM47) Coinvolgere i tutor del CdS nelle attività di monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata agli studenti.
- (Per LM47 ed L22) Valutare strategie per alleggerire il carico didattico complessivo del corso (suggerimento proveniente rispettivamente dal 28% e dal 26% degli studenti), compatibilmente con il modello didattico di Ateneo.

- (Per L19) Chiarire nella SUA-CdS che l'accesso all'insegnamento è subordinato al conseguimento del titolo della laurea magistrale.
- (Per L22 ed LM47) Monitorare semestralmente l'efficacia delle azioni correttive realizzate nel 2017 per la qualificazione e la valutazione delle attività di tirocinio.
- (Per LM85) Valutare la possibilità di estendere l'esperienza già consolidata per L22 riguardante la qualificazione e monitoraggio delle attività di tirocinio.

**b) Sintesi dei suggerimenti sulle attività divulgative delle politiche di qualità dell'Ateneo e sulla trasparenza delle comunicazioni nei confronti degli studenti**

- Continuare nell'opera di pubblicizzazione dei questionari dei laureati, sistematizzare il monitoraggio dei laureati.
- Pubblicizzare in maniera più diffusa la valutazione della didattica, attribuendo una maggiore visibilità sul sito di Ateneo.
- Migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti, discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti. Sistematizzare il monitoraggio dei CFU conseguiti dagli studenti.

**c) Valutazioni e proposte di modifica degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture**

- Nell'ottica del miglioramento degli indici di completezza e coerenza delle schede di trasparenza, ridefinire le schede di trasparenza al fine inserire i descrittori di Dublino di tipo trasversale, inserire una pianificazione delle attività didattiche interattive, prevedere modalità di verifica delle competenze trasversali, articolare in maniera più chiara le modalità con cui si svolge la prova finale.
- Mettere a punto un cruscotto di strumenti per il monitoraggio e l'efficacia delle attività di didattica interattiva, che tenga conto anche delle attività di supporto che si svolgono attraverso le email.